



Camera di Commercio  
Biella

# Sistema Informativo Excelsior

## Sintesi dei principali risultati - 2010

### Provincia di Biella



Volume realizzato dall'Ufficio Studi-Statistica della Camera di Commercio di Biella  
Biella, ottobre 2010

## ***Introduzione***

Il Sistema informativo Excelsior, progetto realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con il supporto finanziario dell'Unione Europea, giunto alla sua XIII<sup>a</sup> Edizione, fornisce anche per il 2010 lo scenario previsionale della domanda di lavoro dipendente e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese con almeno un dipendente della provincia di Biella. L'indagine annuale si conferma uno strumento sempre più utile per poter orientare le politiche e le strategie di programmazione del lavoro e della formazione professionale. Il patrimonio informativo del Sistema Excelsior costituisce, infatti, un supporto conoscitivo fondamentale del mercato del lavoro: da un lato, attraverso la misurazione della domanda effettiva delle professioni richieste in un dato territorio, consente agli enti pubblici e privati di orientare l'offerta di lavoro verso le richieste espresse da una domanda connotata da cambiamenti sempre più frequenti; dall'altro, offrendo informazioni precise relative ai fabbisogni professionali espressi dalle imprese, può indirizzare le scelte dei decisori istituzionali in materie di politiche e di programmazione della formazione scolastica e professionale.

Il bilancio occupazionale che emerge per la provincia laniera è purtroppo ancora negativo, seppure di minore entità rispetto alle previsioni espresse lo scorso anno.

I primi segnali di miglioramento provengono da un aumento complessivo delle imprese propense ad assumere nel corso del 2010, in particolare nel manifatturiero, il settore che ha maggiormente risentito degli impatti della crisi.

Il mercato del lavoro dipendente biellese, delineato dall'indagine Excelsior, è profondamente mutato rispetto agli anni precedenti la crisi: da un lato, le microimprese e le piccole imprese risultano le più colpite, scontando le flessioni dell'occupazione dipendente più elevate; dall'altro, si assiste ad un generale riposizionamento della domanda di lavoro sulle figure professionali di profilo alto e medio.

Questi dati confermano il carattere selettivo della ripresa, a fronte del quale le imprese reagiscono innalzando la qualità delle risorse umane, alle quali vengono altresì richieste competenze più trasversali (ad es. la capacità di lavorare in gruppo e di risolvere i problemi), ritenute essenziali per poter adattarsi alle continue evoluzioni dei mercati e alle esigenze produttive e per poter puntare su un'innovazione a 360°.

L'auspicio politico è che gli impatti negativi della crisi sul mercato del lavoro volgano al termine il più presto possibile. Mantenere lo stesso numero di occupati e gli stessi livelli produttivi precedenti la crisi sarà difficile, ma i dati Excelsior ci mostrano che le imprese manifestano una maggiore propensione all'inserimento di personale nei propri organici. Occorre, quindi, cominciare a programmare interventi di riqualificazione professionale e nuove strategie di sviluppo territoriale che vedano protagonisti gli attori economici e sociali più attivi del nostro territorio.

Biella, ottobre 2010

Gianfranco De Martini  
Presidente C.C.I.A.A. di Biella

## ***Sintesi dei dati***

La XIII<sup>a</sup> edizione dell'indagine Excelsior evidenzia per il secondo anno consecutivo una riduzione dell'occupazione dipendente nella Provincia di Biella, seppure di minore entità rispetto a quanto prospettato nel 2009 (-3,0%).

Nel complesso, le imprese dell'industria e dei servizi biellesi dell'universo Excelsior che prevedono movimenti di forze lavoro nel 2010, stimano 1.920 entrate e 3.020 uscite, per un saldo occupazionale corrispondente a -1.100 unità, pari, in termini percentuali, a un calo del -2,7%. La contrazione dell'occupazione dipendente prevista nel territorio biellese è superiore a quella delle altre province piemontesi, alle dinamiche attese per la regione e per il Nord Ovest (-1,6%) e per la nazione nel suo complesso (-1,5%).

Nel 2010, le imprese che prevedono di effettuare assunzioni rappresentano il 16,2% del totale, in lieve aumento rispetto al 2009 (15,6%) e in misura minore rispetto al dato regionale (17,6%) e nazionale (18,6%). La propensione ad assumere è maggiore nel settore industriale (16,7%) rispetto ai servizi (15,9%). Considerando il dato disaggregato per classe dimensionale per le sole imprese che dichiarano di voler effettuare assunzioni nel corso del 2010, il 74,3% ha più di 50 occupati, il 27,2% ha dai 10 ai 49 addetti e il 7,9% appartiene alla classe dimensionale 1-9 dipendenti.

Nonostante un mercato del lavoro che sconta ancora gli effetti della crisi economica e finanziaria internazionale – come emerge dagli ultimi dati diffusi dall'Istat sulla Rilevazione delle Forze Lavoro, ovvero una contrazione dell'occupazione nel corso del 2009 pari -1,4% e ad un conseguente aumento del tasso di disoccupazione attestatosi al 6,7% – se si confrontano i tassi di entrata del 2010 con quelli del 2009, emerge un primo segnale positivo: il tasso di entrata per il 2010 (4,8%) è superiore a quello del 2009 per più di mezzo punto percentuale. Il tasso di uscita previsto, invece, registra un ulteriore aumento, di 0,6 decimi di punto percentuale, attestandosi su un livello pari a 7,6%.

Nel 2010 le imprese che non prevedono nuovi inserimenti nei loro organici rappresentano il 78,5% del totale delle aziende intervistate, dato superiore a quello regionale (77,1%) ed in calo rispetto all'anno precedente (pari all'81,1%). In particolare, sono le microimprese (81,4%) a segnalare la maggior propensione alla non assunzione. Tra i motivi principali della non assunzione, si dichiara che l'organico è di dimensione adeguata alle aspettative (61,8% del totale delle imprese che non intendono assumere) e che la domanda è ancora in calo o incerta (23,3% del totale delle imprese che non intendono assumere).

Dalla lettura del *Rapporto Excelsior sui fabbisogni professionali per l'occupabilità - 2010*, si evince che Biella è inserita nel gruppo di province (insieme a Modena e Siracusa) "in transizione", ovvero con un numero di assunzioni in crescita e un numero di uscite in diminuzione che, seppure con un saldo occupazionale ancora inferiore alla media nazionale, presenta prospettive occupazionali complessivamente favorevoli (*download [http://excelsior.unioncamere.net/web/Excelsior\\_2009\\_Nazionale1.pdf](http://excelsior.unioncamere.net/web/Excelsior_2009_Nazionale1.pdf)*).

La diminuzione dell'occupazione dipendente prevista nel 2010 deriva da tassi di variazione negativi in tutti i settori economici: nell'industria (-4,8%) e nei servizi (-0,4%). Da un'analisi più dettagliata, si registrano cali minori nell'industria in senso stretto, nel tessile abbigliamento (-4,5%) e nei servizi, nel turismo (-1,2%). Le flessioni più elevate sono attese nelle costruzioni (-9,4%) e nei servizi finanziari di informazione e operativi (-3,4%). Sono, invece, positivi i tassi occupazionali dei trasporti e servizi alle persone (+1,3%), del commercio al dettaglio e all'ingrosso (+0,8%) e dei servizi avanzati alle imprese (+0,7%).

## Movimenti e tassi previsti per il 2010

	Movimenti previsti nel 2010*			Tassi previsti nel 2010		
	(valori assoluti)**					
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
Biella	1.920	3.020	-1.100	4,8	7,6	-2,7
<b>Piemonte</b>	<b>51.420</b>	<b>66.890</b>	<b>-15.480</b>	<b>5,4</b>	<b>7,1</b>	<b>-1,6</b>
<b>Nord Ovest</b>	<b>200.200</b>	<b>261.200</b>	<b>-61.000</b>	<b>5,2</b>	<b>6,8</b>	<b>-1,6</b>
<b>Italia</b>	<b>802.160</b>	<b>980.550</b>	<b>-178.390</b>	<b>7,0</b>	<b>8,5</b>	<b>-1,5</b>

\* Dati comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

\*\*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Analizzando i tassi di variazione occupazionale per classe dimensionale, si assiste ad un calo sia nelle microimprese (1-9 dipendenti) pari a -6,3%, sia nelle piccole imprese (10-49 dipendenti) del -2,6%, sia nelle aziende di medie e grandi dimensioni (50 dipendenti e oltre) del -1,2%. Allo stesso modo del dato macroaggregato, l'occupazione per classe dimensionale d'impresa registra una flessione minore rispetto al 2009 per tutte le classi dimensionali, ad eccezione delle microimprese. Queste ultime, infatti, subiscono una contrazione dell'occupazione maggiore di tre punti percentuali e superiore a quella che si verifica a livello regionale (-2,8%) e nazionale (-2,5%). Inoltre, analizzando congiuntamente il tasso di variazione dell'occupazione con quello delle aziende che prevedono nuovi inserimenti di personale, si nota che le microimprese subiscono in modo particolare gli effetti della crisi. Si tratta di un fenomeno diffuso sia a livello nazionale sia a quello regionale e relativamente nuovo rispetto agli anni precedenti la crisi, quando, invece, le microimprese erano caratterizzate da una maggiore dinamicità e pertanto contribuivano alla crescita dell'occupazione.

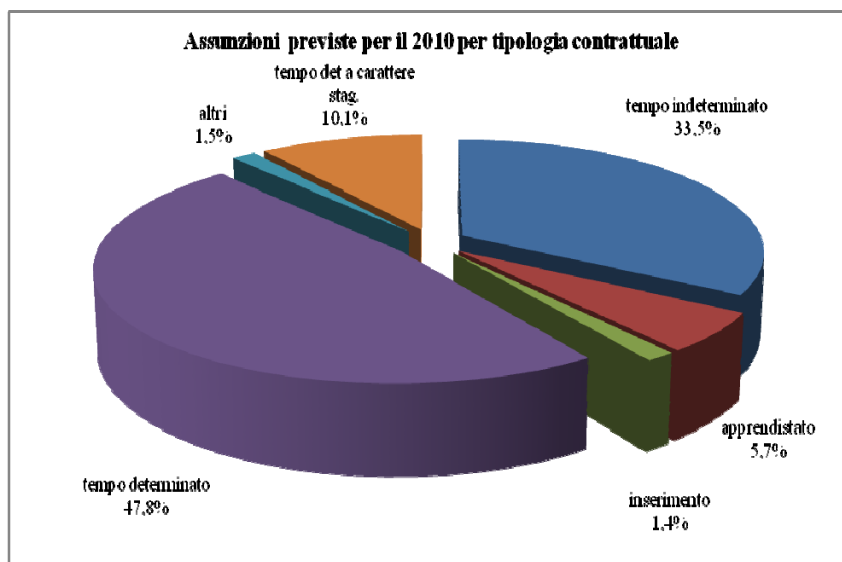
Il 47,8% delle entrate previste per il 2010 riguarderà i contratti a tempo determinato (contro il 40,1% del 2009), il 33,5% quelli a tempo indeterminato (nel 2009 la quota era del 40,7%), valore superiore a quello regionale (32,1%) e nazionale (31,8%), i contratti di apprendistato e inserimento saranno adottati rispettivamente per il 5,7% e l'1,4% del totale delle nuove entrate, mentre le assunzioni a tempo determinato con carattere stagionale costituiscono il 10,1% del totale. I 1.920 posti di lavoro previsti per il 2010 si compongono di 1.730 assunzioni a carattere non stagionale e 190 entrate a carattere stagionale.

Da un esame più dettagliato si evince che gli inserimenti con contratto a tempo indeterminato subiscono una contrazione soprattutto nell'industria (25,3% del totale contro il 49,4% del 2009) e in misura più accentuata nel tessile e abbigliamento (19,9% del totale contro il 52,9% del 2009); la flessione è minore, invece, se si considera il settore dei servizi (37,0% del totale contro il 38,0% del 2009), ma più marcata per il turismo (40,4% del totale contro il 47,8% del 2009).

I contratti a tempo determinato, invece, si contraddistinguono per un aumento consistente rispetto al 2009: questo andamento è particolarmente accentuato nell'industria (59,6% del totale contro il 36,3% del 2009), specie nel tessile e abbigliamento (65,2% del totale contro il 31,6% del 2009); mentre nei servizi registra incrementi più lievi (42,8% contro il 41,3% del 2009), ma rilevanti nel turismo (21,8% contro il 8,8% del 2009).

E' interessante notare che i contratti a tempo determinato previsti sono destinati soprattutto alla copertura di un picco di attività (22,4%) e alla sostituzione temporanea di personale (ad esempio maternità).

Confrontando, infine, i dati con i corrispondenti regionali e nazionali, si osservano due comportamenti contrapposti: se i contratti a tempo indeterminato subiscono una flessione nella provincia biellese, mentre aumentano in Piemonte e in Italia nel loro complesso, i contratti a tempo determinato, invece, pur essendo connotati da uno stesso andamento positivo, in provincia di Biella si contraddistinguono per un aumento più rilevante, così come il loro impiego finalizzato alla copertura di un picco di attività.



Le entrate a carattere non stagionale previste nel Biellese per il 2010 per grandi gruppi professionali sono così ripartite: 34,6% professioni commerciali e nei servizi, 14,9% professioni tecniche, 15% conduttori di impianti e macchine, 12,4% operai specializzati, 10,8% professioni non qualificate, 9,5% impiegati e 2,7% dirigenti, professioni intellettuali e di elevata specializzazione. Queste ultime, rispetto al 2009, hanno registrato una lieve flessione, pari a -6,1%, conseguente ad una rilevante contrazione delle entrate previste per le professioni intellettuali e di elevata specializzazione. Le altre figure di alto profilo, le professioni tecniche (che costituiscono, insieme a quelle precedentemente considerate, le figure "high skill"), invece, registrano un incremento del 19,5%. L'aumento maggiore, tuttavia, è registrato dal gruppo professionale degli operai specializzati, pari al 76,1%. Sono previste in calo le entrate degli impiegati (-4%) e delle professioni non qualificate (-22,2%). Considerate nel loro complesso, le figure "high skill" registrano un aumento del 14,6%, dato superiore sia a quello regionale (+7,2%) che nazionale (+12,6%). Sembra, pertanto, mutare il profilo qualitativo della domanda di lavoro, sempre più orientato su figure di livello alto e medio (intendendo per questo gruppo gli impiegati e le professioni commerciali e nei servizi): le imprese, infatti, reagiscono agli impatti della crisi economica e finanziaria riposizionandosi su livelli qualitativi delle risorse umane più elevati, il c.d. *upgrading* dell'occupazione. Strategia che potrebbe essere conseguente alla decisione di puntare sull'innovazione – intesa a 360° – al fine di agganciare la ripresa.

Un ulteriore segnale che sembra avvalorare questa ipotesi è relativo alle competenze che le imprese ritengono particolarmente importanti per lo svolgimento delle professioni richieste, ovvero l'attitudine di lavorare in gruppo (segnalata dal 53,5% delle imprese intervistate), la capacità comunicativa (42,3% dei casi), l'abilità nel gestire i rapporti con i clienti (32,4%) e la propensione alla risoluzione dei problemi (27,3%). Si tratta delle competenze c.d. sociali, di carattere trasversale, sempre più necessarie per poter garantire la flessibilità e l'adattamento ai continui mutamenti dei mercati e degli scenari economici

internazionali. Questo tipo di competenze, poi, assume particolare rilevanza nell'industria in senso stretto e nei servizi, a testimonianza del crescente processo di terziarizzazione che investe l'economia nel suo complesso.

Ciononostante le competenze tecnico-pratiche, quali le abilità manuali, mantengono la loro importanza: il 40,7% delle imprese intervistate le ritiene imprescindibili, soprattutto per le figure professionali degli operai specializzati (la quota sale al 60,5%), a causa della forte rilevanza del settore tessile sul totale provinciale.

Le figure professionali maggiormente richieste dalle imprese della provincia biellese sono, tra quelle a più alto profilo gli insegnanti, i tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione, e tra le altre, le professioni qualificate nei servizi sanitari e nei servizi personali ed assimilati (coerentemente con la struttura demografica del Biellese, caratterizzata da un tasso di vecchiaia notevolmente elevato, pari 215 persone over65 per ogni 100 under15), gli addetti alle vendite al minuto, gli operai addetti ai macchinari dell'industria tessile e delle confezioni ed assimilati.

Le professioni più richieste nel 2010 nella provincia di Biella (a)

	Assunzioni non stagionali previste nel 2010 (b)
Professioni qualificate nei servizi sanitari	210
Addetti alle vendite al minuto	200
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni ed assimilati	140
Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	130
Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	110
Insegnanti	100
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	80
Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	70
Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	70
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	60
Conducenti di veicoli a motore	60
Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti	50
Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	40
Tecnici paramedici	30
Personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione	30
Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	30
Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi add.montaggio)	30
Tecnici dei rapporti con i mercati	20

(a) Professioni con almeno 20 richieste

(b) Si considerano dirigenti, professioni scientifiche, intellettuali e di elevata specializzazione, professioni tecniche, impiegati, professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, operai specializzati, conduttori di impianti, professioni non qualificate;

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tra le figure di più difficile reperimento, che costituiscono il 24,8% (in diminuzione rispetto al 2009 del -4%) del totale delle assunzioni non stagionali previste per il 2010, le imprese dichiarano problematicità per i tecnici paramedici e i tecnici dei rapporti con i mercati per le figure di più alto profilo (high skill) e, tra le figure di più basso profilo i meccanici, gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni e il personale non qualificato nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderie.

Le figure più difficili da reperire in provincia di Biella Anno 2010 <sup>(a)</sup>

	Assunzioni non stagionali previste per il 2010	% con difficoltà di reperimento
Tecnici paramedici	30	84,0
Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili	30	82,4
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	60	68,9
Tecnici dei rapporti con i mercati	20	55,0
Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali; scienze umane, ingegneri, architetti e assimilati; altri	30	50,0
Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed ass.	130	29,5
Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	70	28,4
Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	110	28,3
Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti	50	25,5
Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	40	23,7
Conducenti di veicoli a motore	60	23,0
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni	140	19,1
Professioni qualificate nei servizi sanitari	210	15,0
Addetti alle vendite al minuto	200	13,4
Insegnanti	100	8,9

(a) Professioni con almeno 20 richieste

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Nel corso del 2010 le entrate di personale immigrato previste dalle imprese sul totale sono pari al 18,4% totale, dato inferiore a quello regionale (20,8%) e a quello italiano (19,2%). La maggior parte degli inserimenti dei nuovi immigrati si concentra negli altri servizi, con una quota pari 23,1% e superiore al dato medio. Rispetto al 2009, quando invece i flussi in entrata di immigrati erano aumentati di 9 punti percentuali, è prevista una flessione di 14 punti percentuali. Questa contrazione è dovuta alle diminuzioni di assunzioni previste nelle costruzioni e negli altri servizi (con cali superiori ai venti punti percentuali) e nel commercio (che registra la variazione minore); nell'industria, invece, le assunzioni previste tornano a crescere. Inoltre, è doveroso ricordare che questi andamenti particolarmente negativi si registrano, rispetto al macroaggregato regionale e nazionale, in quanto negli anni precedenti la crisi e fino al 2009 i flussi in entrata del personale immigrato si attestavano su livelli ben più elevati.



# **Allegato Statistico**

## INDICE DELLE TAVOLE

### **Sezione 1 - Imprese e previsioni occupazionali per il 2010**

- Tavola 1 Imprese che prevedono assunzioni nel 2010 per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)
- Tavola 1.1 Imprese che prevedono assunzioni nel 2010, imprese che non prevedono assunzioni, motivi di assunzione e di non assunzione (quota % sul totale)
- Tavola 2 Principale canale utilizzato nel 2009 per la selezione del personale (quota % sul totale)

### **Sezione 2 - I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2010**

- Tavola 3 Movimenti e tassi previsti per il 2010, per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 4 Assunzioni previste dalle imprese per il 2010 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 4.1 Assunzioni previste nel 2010 per tipo di contratto: distribuzione e confronti territoriali

### **Sezione 3 - Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: principali caratteristiche**

- Tavola 5 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 5.1 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 5.2 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza del numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 6 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 7 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 8 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 9 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 10 Assunzioni "part time" non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività e classe dimensionale

#### **Sezione 4 - Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli di istruzione equivalenti**

- Tavola 11 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 12 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
- Tavola 13 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente
- Tavola 13.1 Competenze che le imprese ritengono molto importanti per lo svolgimento delle professioni richieste nel 2010, per settore di attività, grandi gruppi professionali e livello di istruzione (quota % sul totale)
- Tavola 14 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente
- Tavola 15 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente

#### **Sezione 5 - Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2010: principali caratteristiche**

- Tavola 16 Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 17 Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività, classe dimensionale e livello di istruzione segnalato

#### **Sezione 6 - Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese**

- Tavola 18 Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)
- Tavola 19 Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale su totale dipendenti al 31.12.2009)
- Tavola 20 Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2009 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

#### **Sezione 7 - I contratti atipici previsti nel 2010**

- Tavola 21 Imprese con dipendenti che nel 2010 utilizzeranno lavoratori interinali e collaboratori a progetto e numerosità degli stessi per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

- Tavola 22 Utilizzo previsto nel 2010 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 23 Utilizzo previsto nel 2010 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

### **Sezione 8 - Dinamica dei flussi occupazionali 2007-2010: alcuni elementi significativi dell'indagine "Excelsior"**

- Tavola 24 Imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 25 Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 26 Tassi di variazione previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 27 Tassi di entrata previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 28 Tassi di uscita previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 29 Assunzioni non stagionali previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale
- Tavola 29.1 Assunzioni non stagionali con inquadramento come dirigente, quadro o impiegato, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 29.2 Assunzioni non stagionali con inquadramento come operaio o apprendista, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 30 Assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 31 Assunzioni non stagionali per le quali non è richiesta una precedente esperienza lavorativa, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 32 Assunzioni non stagionali di personale immigrato sul totale, per macrosettore e classe dimensionale -valori massimi- (quota % sul totale)
- Tavola 33 Assunzioni non stagionali con meno di 30 anni sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 34 Assunzioni non stagionali per le quali è stata indicata una preferenza per il genere femminile sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 35 Assunzioni "part time" non stagionali sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)
- Tavola 36 Assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali e per livelli di istruzione richiesti dalle imprese(quota % sul totale)
- Tavola 37 Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale

## ***Sezione 1***

### **Imprese e previsioni occupazionali per il 2010**

**Tavola 1****Imprese che prevedono assunzioni nel 2010 per classe dimensionale e settore di attività**

(quota % sul totale)

**Provincia di Biella**

	Classe dimensionale (valori %)			
	Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
<b>TOTALE</b>	<b>16,2</b>	<b>7,9</b>	<b>27,2</b>	<b>77,4</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>16,7</b>	<b>9,0</b>	<b>25,1</b>	<b>66,7</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	19,4	5,8	28,0	59,5
Altre industrie	17,3	9,6	19,7	78,8
Costruzioni	12,8	10,6	27,0	33,3
<b>SERVIZI</b>	<b>15,9</b>	<b>7,4</b>	<b>30,1</b>	<b>83,2</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	9,4	0,0	24,4	79,6
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	24,1	19,9	61,5	90,0
Servizi finanziari, di informazione e operativi	22,9	8,5	26,1	85,1
Servizi avanzati alle imprese	10,8	8,2	0,0	81,3
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	20,7	9,7	42,0	86,7
<b>PIEMONTE</b>	<b>17,6</b>	<b>12,5</b>	<b>25,5</b>	<b>74,3</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>16,6</b>	<b>11,4</b>	<b>24,8</b>	<b>72,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>18,6</b>	<b>14,2</b>	<b>27,0</b>	<b>74,4</b>

In questo volume il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato mentre il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## Tavola 1.1

### Imprese che prevedono assunzioni nel 2010, imprese che non prevedono assunzioni, motivi di assunzione e di non assunzione

(quote % sul totale)

	Provincia di Biella					PIEMONTE	NORD OVEST
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale		
<b>Imprese che prevedono assunzioni</b>	<b>18,4</b>	<b>12,8</b>	<b>9,4</b>	<b>20,0</b>	<b>16,2</b>	<b>17,6</b>	<b>16,6</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	8,0	10,6	0,0	11,9	7,9	12,5	11,4
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	24,7	27,0	24,4	34,3	27,2	25,5	24,8
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	67,5	--	79,6	85,5	77,4	74,3	72,5
<b>Principale motivazione per l'assunzione*</b>							
Domanda in crescita o in ripresa	34,2	42,5	8,7	22,0	25,9	26,5	26,0
Necessità di espandere le vendite-nuove sedi (1)	1,3	6,8	23,1	9,9	8,8	7,8	7,9
Sostituzione di dipendenti indisponibili (2)	62,8	31,5	69,2	50,3	54,9	45,6	44,4
Attività e lavorazioni stagionali	2,6	1,4	26,9	15,5	11,8	13,5	14,5
Altri motivi	11,1	17,8	15,4	18,6	15,8	19,3	19,1
<b>Imprese che non prevedono assunzioni in alcun caso</b>	<b>79,1</b>	<b>73,5</b>	<b>84,4</b>	<b>76,0</b>	<b>78,5</b>	<b>77,1</b>	<b>78,6</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	89,7	73,6	92,8	83,8	85,9	81,4	83,0
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	71,5	73,0	72,4	63,3	69,9	72,3	73,1
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	32,5	--	19,4	13,1	21,8	25,0	26,9
<b>Motivi principali di non assunzione</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Attuale dimensione dell'organico è adeguata (3)	43,0	49,8	69,7	74,1	61,8	63,5	64,6
Attualmente la domanda è in calo/incerta	30,4	16,0	28,2	16,8	23,3	18,8	18,3
Altri motivi	26,7	34,2	2,0	9,1	14,9	17,7	17,1

\* A questa domanda potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - Nuove aziende in espansione - Apertura di nuove sedi o reparti

(2) Sostituzione di dipendenti in uscita o in maternità, ferie, malattia, aspettativa

(3) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## Tavola 2

### Principale canale utilizzato nel 2009 per la selezione del personale

(quota % sul totale)

	Provincia di Biella				Totale	PIEMONTE	NORD OVEST
	Industria in senso stretto	Costru- zioni	Com- mercio	Altri servizi			
<b>Totale imprese</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Conoscenza diretta	23,6	31,6	21,4	24,2	24,4	25,8	24,7
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	12,4	23,6	18,5	19,8	17,9	18,2	20,2
Quotidiani e stampa specializzata	8,1	3,2	9,6	5,5	6,8	6,9	8,9
Società di lavoro interinale	15,4	3,0	4,7	1,6	6,4	6,9	7,5
Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet	2,8	2,6	7,9	3,8	4,2	5,1	6,0
Banche dati aziendali	24,9	23,7	26,7	29,6	26,9	23,3	20,8
Centri per l'Impiego	9,0	5,8	4,6	8,1	7,3	5,5	5,0
Altre modalità	3,7	6,5	6,6	7,4	6,1	8,3	6,9
<b>Imprese con 1-49 dipendenti</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Conoscenza diretta	25,4	31,8	22,8	25,6	25,8	26,8	25,6
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	13,3	23,5	20,1	21,5	19,2	19,0	21,1
Quotidiani e stampa specializzata	8,4	3,0	9,4	5,6	6,8	7,0	9,1
Società di lavoro interinale	14,4	3,0	3,5	1,2	5,6	6,3	7,0
Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet	2,5	2,7	8,1	3,3	4,0	4,7	5,5
Banche dati aziendali	23,7	23,7	24,8	27,1	25,2	22,3	19,7
Centri per l'Impiego	8,6	5,8	4,8	8,6	7,4	5,6	5,1
Altre modalità	3,7	6,5	6,5	7,2	6,0	8,4	7,0
<b>Imprese con 50 dipendenti e oltre</b>	<b>100,0</b>	<b>0,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Conoscenza diretta	7,1	--	8,6	9,0	8,2	9,4	10,0
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	4,0	--	4,3	1,4	3,3	4,2	4,8
Quotidiani e stampa specializzata	5,6	--	10,8	4,8	6,8	5,7	6,3
Società di lavoro interinale	24,6	--	16,1	6,9	15,3	17,3	16,3
Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet	6,3	--	5,4	9,7	7,4	12,3	13,9
Banche dati aziendali	35,7	--	44,1	56,6	46,0	41,2	39,8
Centri per l'Impiego	12,7	--	3,2	2,8	6,3	3,4	2,8
Altre modalità	4,0	--	7,5	9,0	6,8	6,5	6,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010



## ***Sezione 2***

# **I movimenti occupazionali previsti dalle imprese per il 2010**

### Tavola 3

#### Movimenti e tassi previsti per il 2010, per settore di attività e classe dimensionale

##### Provincia di Biella

	Movimenti previsti nel 2010*			Tassi previsti nel 2010		
	(v.a.)			Entrata	Uscita	Saldo
	Entrate	Uscite	Saldo			
<b>TOTALE</b>	<b>1.920</b>	<b>3.020</b>	<b>-1.100</b>	<b>4,8</b>	<b>7,6</b>	<b>-2,7</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>570</b>	<b>1.600</b>	<b>-1.030</b>	<b>2,7</b>	<b>7,4</b>	<b>-4,8</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	290	840	-560	2,4	6,9	-4,5
Altre industrie	170	400	-230	2,6	5,9	-3,4
Costruzioni	110	350	-240	4,4	14,0	-9,7
<b>SERVIZI</b>	<b>1.350</b>	<b>1.420</b>	<b>-70</b>	<b>7,4</b>	<b>7,7</b>	<b>-0,4</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	300	250	50	5,2	4,4	0,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	160	170	-20	10,5	11,7	-1,2
Servizi finanziari, di informazione e operativi	240	410	-170	4,6	8,0	-3,4
Servizi avanzati alle imprese	40	30	10	3,3	2,6	0,7
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	620	560	60	12,8	11,5	1,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	370	950	-580	4,0	10,3	-6,3
10-49 dipendenti	430	710	-270	4,1	6,7	-2,6
50 dipendenti e oltre	1.130	1.370	-240	5,6	6,8	-1,2
<b>PIEMONTE</b>	<b>51.420</b>	<b>66.890</b>	<b>-15.480</b>	<b>5,4</b>	<b>7,1</b>	<b>-1,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>200.200</b>	<b>261.200</b>	<b>-61.000</b>	<b>5,2</b>	<b>6,8</b>	<b>-1,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>802.160</b>	<b>980.550</b>	<b>-178.390</b>	<b>7,0</b>	<b>8,5</b>	<b>-1,5</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## Tavola 4

### Assunzioni previste dalle imprese per il 2010 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale

#### Provincia di Biella

	Totale assunzioni (v.a.)*	di cui assunzioni non stagionali per tipo di contratto (valori %)*							Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale
		tempo indeterminato	apprendistato	inserimento	tempo det. finalizzati alla prova di nuovo pers.	tempo det. finalizzati alla sostit. temporanea di personale**	tempo det. finalizzati alla copertura di un piccolo di attività	Altri contratti	
<b>TOTALE</b>	<b>1.920</b>	<b>33,5</b>	<b>5,7</b>	<b>1,4</b>	<b>9,6</b>	<b>14,0</b>	<b>24,2</b>	<b>1,5</b>	<b>10,1</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>570</b>	<b>25,3</b>	<b>6,3</b>	<b>1,2</b>	<b>12,3</b>	<b>15,6</b>	<b>31,8</b>	<b>2,3</b>	<b>5,3</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	290	19,9	5,6	2,1	16,4	12,2	36,6	4,2	3,1
Altre industrie	170	44,5	4,6	0,6	11,0	8,1	19,7	0,6	11,0
Costruzioni	110	9,1	10,9	0,0	3,6	36,4	38,2	0,0	1,8
<b>SERVIZI</b>	<b>1.350</b>	<b>37,0</b>	<b>5,5</b>	<b>1,5</b>	<b>8,5</b>	<b>13,3</b>	<b>21,0</b>	<b>1,1</b>	<b>12,1</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	300	15,4	8,4	3,0	13,8	16,8	21,1	1,0	20,5
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	160	40,4	16,0	0,0	11,5	7,1	3,2	7,7	14,1
Servizi finanziari, di informazione e operativi	240	42,6	3,4	4,3	13,2	13,6	17,0	0,0	6,0
Servizi avanzati alle imprese	40	75,6	17,1	0,0	4,9	0,0	2,4	0,0	0,0
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	620	41,8	1,4	0,2	3,7	13,9	28,2	0,0	10,7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	370	30,3	12,3	1,1	11,5	10,4	25,7	3,0	5,7
10-49 dipendenti	430	27,4	7,4	1,4	7,0	13,9	30,6	0,5	11,8
50 dipendenti e oltre	1.130	36,9	2,9	1,5	10,0	15,2	21,3	1,3	10,8
<b>PIEMONTE</b>	<b>51.420</b>	<b>32,1</b>	<b>7,4</b>	<b>1,6</b>	<b>8,9</b>	<b>10,5</b>	<b>16,6</b>	<b>0,9</b>	<b>22,0</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>200.200</b>	<b>35,1</b>	<b>6,1</b>	<b>1,8</b>	<b>7,7</b>	<b>10,2</b>	<b>14,8</b>	<b>0,8</b>	<b>23,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>802.160</b>	<b>31,8</b>	<b>5,6</b>	<b>1,5</b>	<b>6,5</b>	<b>8,2</b>	<b>14,5</b>	<b>0,8</b>	<b>31,2</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## Tavola 4.1

### Assunzioni previste nel 2010 per tipo di contratto: distribuzione e confronti territoriali

	Provincia di Biella				Totale	PIEMONTE	NORD OVEST
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi		Totale	Totale
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>460</b>	<b>110</b>	<b>300</b>	<b>1.060</b>	<b>1.920</b>	<b>51.420</b>	<b>200.200</b>
<b>Per tipo di contratto (v.a.)*</b>							
A tempo indeterminato	130	--	50	460	650	16.480	70.370
A tempo determinato	280	90	220	530	1.110	29.820	112.470
di cui:							
finalizzati alla prova di nuovo personale	70	--	40	70	190	4.580	15.440
finalizzati alla sostituzione temporanea di personal	50	40	50	130	270	5.380	20.420
finalizzati alla copertura di un picco di attività	140	40	60	220	470	8.550	29.710
a carattere stagionale	30	--	60	100	190	11.300	46.910
Contratto di apprendistato	20	--	30	50	110	3.820	12.120
Contratto di inserimento	--	--	--	--	30	820	3.590
Altre forme contrattuali	--	--	--	--	30	480	1.650
<b>di cui (quota % sul totale assunzioni non stagionali):</b>							
<b>a tempo indeterminato</b>	<b>31,0</b>	<b>9,3</b>	<b>19,4</b>	<b>47,7</b>	<b>37,3</b>	<b>41,1</b>	<b>45,9</b>
Imprese 1-9 dipendenti	17,0	0,0	--	46,8	32,2	40,9	44,7
Imprese 10-49 dipendenti	21,5	20,0	20,0	43,1	31,1	34,7	41,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	41,7	--	19,3	49,5	41,4	43,4	47,9
<b>a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale</b>	<b>15,3</b>	<b>3,7</b>	<b>17,3</b>	<b>7,8</b>	<b>10,7</b>	<b>11,4</b>	<b>10,1</b>
Imprese 1-9 dipendenti	9,1	0,0	--	16,6	12,2	14,3	12,0
Imprese 10-49 dipendenti	8,3	6,7	15,0	6,3	7,9	12,3	11,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	21,5	--	17,8	5,1	11,2	9,4	8,5
<b>a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale**</b>	<b>11,3</b>	<b>37,0</b>	<b>21,1</b>	<b>13,6</b>	<b>15,5</b>	<b>13,4</b>	<b>13,3</b>
Imprese 1-9 dipendenti	2,3	48,1	--	5,4	11,0	7,6	10,5
Imprese 10-49 dipendenti	18,2	33,3	0,0	13,2	15,8	12,0	12,5
Imprese 50 dipendenti e oltre	11,2	--	25,4	16,7	17,0	17,4	15,0
<b>a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività</b>	<b>32,2</b>	<b>38,9</b>	<b>26,6</b>	<b>23,3</b>	<b>26,9</b>	<b>21,3</b>	<b>19,4</b>
Imprese 1-9 dipendenti	62,5	51,9	--	5,9	27,2	15,9	16,8
Imprese 10-49 dipendenti	36,4	13,3	55,0	34,5	34,7	30,1	26,1
Imprese 50 dipendenti e oltre	17,9	--	20,8	26,1	23,9	21,6	18,5
<b>% assunzioni part-time su totale non stagiona</b>	<b>6,7</b>	<b>1,9</b>	<b>32,1</b>	<b>29,1</b>	<b>22,2</b>	<b>25,4</b>	<b>23,2</b>
Imprese 1-9 dipendenti	8,0	0,0	--	42,0	27,0	29,5	27,4
Imprese 10-49 dipendenti	0,0	4,4	15,0	43,7	22,1	20,7	17,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	9,9	--	35,5	20,0	20,6	24,5	22,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

### ***Sezione 3***

## **Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: principali caratteristiche**

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni non stagionali, con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale

## Tavola 5

**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività e classe dimensionale**

### Provincia di Biella

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2010 (v.a)*	% su totale assunzioni	ridotto numero di candidati	inadeguatezza dei candidati	
<b>TOTALE</b>	<b>430</b>	<b>24,8</b>	<b>8,2</b>	<b>16,6</b>	<b>3,2</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>150</b>	<b>26,9</b>	<b>8,7</b>	<b>18,1</b>	<b>3,5</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	40	13,7	5,0	8,6	3,8
Altre industrie	30	22,1	11,0	11,0	3,8
Costruzioni	70	67,6	14,8	52,8	3,3
<b>SERVIZI</b>	<b>280</b>	<b>23,9</b>	<b>8,0</b>	<b>15,9</b>	<b>3,0</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	50	19,8	8,0	11,8	2,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	40	26,1	3,0	23,1	3,6
Servizi finanziari, di informazione e operativi	70	31,2	8,6	22,6	4,5
Servizi avanzati alle imprese	--	--	--	--	--
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	130	22,6	8,3	14,4	2,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	130	37,7	7,5	30,1	3,2
10-49 dipendenti	120	31,1	8,4	22,6	3,0
50 dipendenti e oltre	180	18,0	8,4	9,7	3,3
<b>PIEMONTE</b>	<b>10.330</b>	<b>25,8</b>	<b>11,9</b>	<b>13,9</b>	<b>3,5</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>41.560</b>	<b>27,1</b>	<b>12,3</b>	<b>14,8</b>	<b>4,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>147.250</b>	<b>26,7</b>	<b>12,4</b>	<b>14,3</b>	<b>4,1</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## Tavola 5.1

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale

#### Provincia di Biella

	Assunzioni di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)				
	Totale 2010 (v.a)*	% su totale assunzioni	poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla	mancanza di strutture formative	figura molto richiesta e per la quale c'è concorrenza tra le imprese	professione nuova	altri motivi
<b>TOTALE</b>	<b>140</b>	<b>8,2</b>	<b>64,1</b>	<b>2,8</b>	<b>23,2</b>	<b>1,4</b>	<b>8,5</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>50</b>	<b>8,7</b>	<b>70,2</b>	<b>6,4</b>	<b>17,0</b>	<b>4,3</b>	<b>2,1</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	--	--	--	--	--	--	--
Altre industrie	--	--	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>100</b>	<b>8,0</b>	<b>61,1</b>	<b>1,1</b>	<b>26,3</b>	<b>0,0</b>	<b>11,6</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	--	--	--	--	--	--	--
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	--	--	--	--	--	--	--
Servizi finanziari, di informazione e operativi	--	--	--	--	--	--	--
Servizi avanzati alle imprese	--	--	--	--	--	--	--
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	50	8,3	52,2	2,2	43,5	0,0	2,2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	30	7,5	76,9	7,7	7,7	0,0	7,7
10-49 dipendenti	30	8,4	96,9	3,1	0,0	0,0	0,0
50 dipendenti e oltre	80	8,4	47,6	1,2	36,9	2,4	11,9
<b>PIEMONTE</b>	<b>4.770</b>	<b>11,9</b>	<b>66,2</b>	<b>4,9</b>	<b>20,6</b>	<b>1,3</b>	<b>7,0</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>18.830</b>	<b>12,3</b>	<b>60,1</b>	<b>7,4</b>	<b>25,8</b>	<b>1,9</b>	<b>4,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>68.230</b>	<b>12,4</b>	<b>66,5</b>	<b>6,6</b>	<b>20,1</b>	<b>1,4</b>	<b>5,4</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## Tavola 5.2

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza del numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale

#### Provincia di Biella

	Assunzioni considerate di difficile reperimento per l'inadeguatezza dei candidati		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)				
	Totale 2010 (v.a)*	% su totale assunzioni	mancanza di candidati con adeguata qualificazione/esperienza	mancanza della necessaria esperienza	mancanza delle caratteristiche personali adatte allo svolgimento della	i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che viene loro offerto	altri motivi
<b>TOTALE</b>	<b>290</b>	<b>16,6</b>	<b>24,7</b>	<b>41,5</b>	<b>21,3</b>	<b>11,8</b>	<b>0,7</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>100</b>	<b>18,1</b>	<b>38,8</b>	<b>58,2</b>	<b>0,0</b>	<b>3,1</b>	<b>0,0</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	20	8,6	4,2	95,8	0,0	0,0	0,0
Altre industrie	--	--	--	--	--	--	--
Costruzioni	60	52,8	47,4	52,6	0,0	0,0	0,0
<b>SERVIZI</b>	<b>190</b>	<b>15,9</b>	<b>17,5</b>	<b>32,8</b>	<b>32,3</b>	<b>16,4</b>	<b>1,1</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	30	11,8	25,0	0,0	25,0	50,0	0,0
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	30	23,1	0,0	6,5	61,3	32,3	0,0
Servizi finanziari, di informazione e operativi	50	22,6	20,0	64,0	8,0	8,0	0,0
Servizi avanzati alle imprese	--	--	-	-	-	-	-
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	80	14,4	20,0	35,0	38,8	3,8	2,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	100	30,1	43,3	32,7	16,3	6,7	1,0
10-49 dipendenti	90	22,6	16,3	29,1	30,2	23,3	1,2
50 dipendenti e oltre	100	9,7	12,4	61,9	18,6	7,2	0,0
<b>PIEMONTE</b>	<b>5.570</b>	<b>13,9</b>	<b>29,3</b>	<b>30,9</b>	<b>23,5</b>	<b>13,0</b>	<b>3,4</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>22.730</b>	<b>14,8</b>	<b>30,8</b>	<b>30,9</b>	<b>23,6</b>	<b>11,6</b>	<b>3,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>79.010</b>	<b>14,3</b>	<b>35,0</b>	<b>28,2</b>	<b>21,1</b>	<b>12,0</b>	<b>3,6</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010



## Tavola 6

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di personale con e senza esperienza

#### Provincia di Biella

	Assunzioni non stag. 2010 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)		
		profes- sionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>1.730</b>	<b>19,3</b>	<b>28,2</b>	<b>47,5</b>	<b>16,5</b>	<b>36,0</b>	<b>52,5</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>540</b>	<b>18,9</b>	<b>42,8</b>	<b>61,7</b>	<b>14,4</b>	<b>23,9</b>	<b>38,3</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	280	19,4	39,9	59,4	8,6	32,0	40,6
Altre industrie	150	21,4	29,9	51,3	24,0	24,7	48,7
Costruzioni	110	13,9	68,5	82,4	15,7	1,9	17,6
<b>SERVIZI</b>	<b>1.190</b>	<b>19,5</b>	<b>21,6</b>	<b>41,1</b>	<b>17,4</b>	<b>41,5</b>	<b>58,9</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	240	11,4	38,0	49,4	29,1	21,5	50,6
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	130	17,9	17,2	35,1	25,4	39,6	64,9
Servizi finanziari, di informazione e operativi	220	7,7	22,2	29,9	24,9	45,2	70,1
Servizi avanzati alle imprese	40	12,2	9,8	22,0	58,5	19,5	78,0
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	560	28,5	16,3	44,9	4,5	50,6	55,1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	350	9,9	38,6	48,4	22,0	29,6	51,6
10-49 dipendenti	380	18,9	35,5	54,5	15,3	30,3	45,5
50 dipendenti e oltre	1.010	22,7	21,9	44,6	15,0	40,4	55,4
<b>PIEMONTE</b>	<b>40.110</b>	<b>17,3</b>	<b>33,4</b>	<b>50,7</b>	<b>20,4</b>	<b>28,9</b>	<b>49,3</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>153.290</b>	<b>19,7</b>	<b>37,1</b>	<b>56,8</b>	<b>17,3</b>	<b>25,9</b>	<b>43,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>551.950</b>	<b>20,7</b>	<b>39,3</b>	<b>59,9</b>	<b>15,3</b>	<b>24,8</b>	<b>40,1</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

**specificata, per settore di attività e classe dimensionale**

## Tavola 7

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale

#### Provincia di Biella

	Assunzioni non stagionali di personale immigrato 2010				di cui su valore massimo (val. %)		
	Minimo	% su tot.	Massimo	% su tot.	con	fino	senza
	(v.a.)*	assunzioni	(v.a.)*	assunzioni	necessità formazione	a 29 anni	esperienza specificata
<b>TOTALE</b>	<b>210</b>	<b>12,2</b>	<b>320</b>	<b>18,4</b>	<b>86,5</b>	<b>29,2</b>	<b>48,4</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>50</b>	<b>8,7</b>	<b>70</b>	<b>13,3</b>	<b>81,9</b>	<b>9,7</b>	<b>25,0</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	20	7,2	40	13,7	100,0	2,6	5,3
Altre industrie	--	--	20	13,0	75,0	30,0	50,0
Costruzioni	--	--	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>160</b>	<b>13,8</b>	<b>250</b>	<b>20,7</b>	<b>87,8</b>	<b>35,0</b>	<b>55,3</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	--	--	30	11,0	100,0	84,6	84,6
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	60	43,3	60	44,0	71,2	71,2	72,9
Servizi finanziari, di informazione e operativi	30	11,8	40	16,3	91,7	8,3	61,1
Servizi avanzati alle imprese	--	--	--	--	--	--	--
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	70	13,3	120	22,3	92,7	15,3	39,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	70	19,7	70	20,3	67,1	57,1	61,4
10-49 dipendenti	90	23,7	130	32,9	90,4	10,4	46,4
50 dipendenti e oltre	50	5,3	120	12,2	93,5	32,5	43,1
<b>PIEMONTE</b>	<b>5.300</b>	<b>13,2</b>	<b>8.330</b>	<b>20,8</b>	<b>77,1</b>	<b>25,5</b>	<b>59,9</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>19.790</b>	<b>12,9</b>	<b>31.320</b>	<b>20,4</b>	<b>78,0</b>	<b>26,7</b>	<b>51,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>70.950</b>	<b>12,9</b>	<b>105.820</b>	<b>19,2</b>	<b>72,6</b>	<b>28,6</b>	<b>45,4</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## Tavola 8

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale

#### Provincia di Biella

	Assunzioni non stag. 2010 (v.a.)*	Classi di età (valori %)					Non rilevante
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45 anni e oltre		
<b>TOTALE</b>	<b>1.730</b>	<b>8,1</b>	<b>16,9</b>	<b>24,6</b>	<b>1,8</b>	<b>48,6</b>	
<b>INDUSTRIA</b>	<b>540</b>	<b>8,3</b>	<b>15,0</b>	<b>38,9</b>	<b>2,6</b>	<b>35,2</b>	
Industrie tessili e dell'abbigliamento	280	5,0	11,2	37,8	2,9	43,2	
Altre industrie	150	11,7	26,6	27,9	3,9	29,9	
Costruzioni	110	12,0	8,3	57,4	0,0	22,2	
<b>SERVIZI</b>	<b>1.190</b>	<b>8,0</b>	<b>17,8</b>	<b>18,2</b>	<b>1,4</b>	<b>54,6</b>	
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	240	8,4	32,9	26,6	2,5	29,5	
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	130	36,6	29,9	17,2	0,0	16,4	
Servizi finanziari, di informazione e operativi	220	2,3	25,3	25,3	3,2	43,9	
Servizi avanzati alle imprese	40	19,5	7,3	2,4	7,3	63,4	
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	560	2,3	6,3	13,1	0,2	78,1	
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	350	17,1	20,3	26,1	2,6	33,9	
10-49 dipendenti	380	13,9	14,5	29,7	3,4	38,4	
50 dipendenti e oltre	1.010	2,8	16,7	22,2	0,9	57,4	
<b>PIEMONTE</b>	<b>40.110</b>	<b>10,8</b>	<b>25,8</b>	<b>25,8</b>	<b>1,9</b>	<b>35,7</b>	
<b>NORD OVEST</b>	<b>153.290</b>	<b>10,2</b>	<b>25,8</b>	<b>26,7</b>	<b>1,8</b>	<b>35,5</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>551.950</b>	<b>10,2</b>	<b>25,5</b>	<b>26,8</b>	<b>2,6</b>	<b>35,0</b>	

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## Tavola 9

Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale

### Provincia di Biella

	Assunzioni non stagionali 2010 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni):		
		Uomini	Donne	Ugualmente adatti
<b>TOTALE</b>	<b>1.730</b>	<b>19,6</b>	<b>29,9</b>	<b>50,5</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>540</b>	<b>39,4</b>	<b>9,6</b>	<b>50,9</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	280	17,3	14,7	68,0
Altre industrie	150	44,2	5,8	50,0
Costruzioni	110	89,8	1,9	8,3
<b>SERVIZI</b>	<b>1.190</b>	<b>10,6</b>	<b>39,1</b>	<b>50,3</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	240	9,3	37,6	53,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	130	3,0	43,3	53,7
Servizi finanziari, di informazione e operativi	220	17,2	21,3	61,5
Servizi avanzati alle imprese	40	0,0	17,1	82,9
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	560	11,1	47,4	41,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	350	28,4	27,0	44,6
10-49 dipendenti	380	33,2	15,0	51,8
50 dipendenti e oltre	1.010	11,4	36,5	52,0
<b>PIEMONTE</b>	<b>40.110</b>	<b>26,7</b>	<b>20,9</b>	<b>52,4</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>153.290</b>	<b>26,8</b>	<b>17,5</b>	<b>55,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>551.950</b>	<b>34,3</b>	<b>17,2</b>	<b>48,5</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## Tavola 10

### Assunzioni "part time" non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività e classe

#### Provincia di Biella

	Totale assunzioni "part time" 2010		di cui: (valori %)		
	Valore assoluto*	% su totale assunzioni	in imprese	fino a	senza
			con meno di 50 dip.	29 anni	esperienza specificata
<b>TOTALE</b>	<b>380</b>	<b>22,2</b>	<b>46,1</b>	<b>27,9</b>	<b>49,5</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>30</b>	<b>5,7</b>	<b>29,0</b>	<b>19,4</b>	<b>25,8</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	20	7,2	0,0	5,0	15,0
Altre industrie	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>350</b>	<b>29,7</b>	<b>47,6</b>	<b>28,6</b>	<b>51,6</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	80	32,1	7,9	43,4	35,5
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	90	63,4	92,9	55,3	91,8
Servizi finanziari, di informazione e operativi	90	39,4	33,3	14,9	74,7
Servizi avanzati alle imprese	--	--	--	--	--
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	110	18,9	51,4	7,6	11,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	90	27,0	-	52,7	76,3
10-49 dipendenti	80	22,1	-	22,6	40,5
50 dipendenti e oltre	210	20,6	-	18,8	41,1
<b>PIEMONTE</b>	<b>10.180</b>	<b>25,4</b>	<b>50,1</b>	<b>40,3</b>	<b>52,2</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>35.530</b>	<b>23,2</b>	<b>46,2</b>	<b>35,0</b>	<b>48,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>140.950</b>	<b>25,5</b>	<b>60,8</b>	<b>34,0</b>	<b>46,0</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

**dimensionale**

## **Sezione 4**

### **Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: professioni richieste, titoli di studio dichiarati e livelli di istruzione equivalenti**

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni non stagionali, con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale.

*I valori relativi alle assunzioni per titoli di studio si riferiscono a quanto indicato dalle imprese in sede di indagine.*

Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo di esperienza (specificata, ecc.) e per anni di esperienza richiesta. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una "formazione integrata", vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale.

*Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata" si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto e degli anni di esperienza richiesti (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale). Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo si riduce notevolmente dopo i primi anni. Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:*

- fino 9 anni: livello scuola dell'obbligo

- 10-12 anni: livello qualifica professionale

- 13 anni: livello secondario

- 14-15 anni: livello post secondario

- 16 anni e più: livello universitario

## Tavola 11

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale

#### Provincia di Biella

	Assunzioni non stag. 2010 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		Dirigenti	Profess. intellett. e scientif.	Profes- sioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializ- zati	Condutt. impianti macchine	Profes- sioni non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>1.730</b>	<b>0,9</b>	<b>1,8</b>	<b>14,9</b>	<b>9,5</b>	<b>34,6</b>	<b>12,4</b>	<b>15,1</b>	<b>10,8</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>540</b>	<b>0,2</b>	<b>1,7</b>	<b>7,8</b>	<b>9,6</b>	<b>3,1</b>	<b>37,6</b>	<b>37,0</b>	<b>3,0</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	280	0,4	0,7	4,0	11,2	4,3	25,2	54,3	0,0
Altre industrie	150	0,0	4,5	14,9	13,6	3,2	24,7	28,6	10,4
Costruzioni	110	0,0	0,0	7,4	0,0	0,0	88,0	4,6	0,0
<b>SERVIZI</b>	<b>1.190</b>	<b>1,2</b>	<b>1,9</b>	<b>18,1</b>	<b>9,5</b>	<b>48,9</b>	<b>1,0</b>	<b>5,1</b>	<b>14,3</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	240	2,1	0,8	9,7	7,2	76,4	1,3	0,8	1,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	130	0,7	0,0	5,2	1,5	75,4	2,2	0,0	14,9
Servizi finanziari, di informazione e operativi	220	2,7	7,2	11,3	19,9	3,6	2,3	2,3	50,7
Servizi avanzati alle imprese	40	4,9	7,3	29,3	58,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	560	0,0	0,4	26,6	4,7	52,4	0,2	9,7	6,1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	350	0,0	0,6	8,1	14,2	26,4	33,9	7,0	9,9
10-49 dipendenti	380	0,3	0,0	14,7	11,3	19,7	11,3	31,1	11,6
50 dipendenti e oltre	1.010	1,4	3,0	17,2	7,3	43,1	5,5	11,8	10,7
<b>PIEMONTE</b>	<b>40.110</b>	<b>0,5</b>	<b>5,4</b>	<b>19,1</b>	<b>11,6</b>	<b>26,7</b>	<b>11,3</b>	<b>12,8</b>	<b>12,5</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>153.290</b>	<b>0,7</b>	<b>6,3</b>	<b>22,2</b>	<b>12,1</b>	<b>24,4</b>	<b>11,7</b>	<b>10,6</b>	<b>12,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>551.950</b>	<b>0,4</b>	<b>4,5</b>	<b>18,1</b>	<b>10,2</b>	<b>23,6</b>	<b>18,8</b>	<b>11,3</b>	<b>13,1</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## Tavola 12

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

#### Provincia di Biella

	Assunzioni non stagionali 2010 (v.a.)*	di cui (valori %)			
		di difficile reperim.	con esperienza di lavoro	preferenza per giovani in uscita dal sistema formativo **	con necessità di formazione ***
<b>TOTALE</b>	<b>1.730</b>	<b>24,8</b>	<b>47,5</b>	<b>65,4</b>	<b>81,4</b>
<b>1. Dirigenti</b>	--	--	--	--	--
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>30</b>	<b>50,0</b>	<b>75,0</b>	<b>43,8</b>	<b>84,4</b>
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>260</b>	<b>31,5</b>	<b>51,0</b>	<b>70,0</b>	<b>86,4</b>
342 Insegnanti	100	8,9	20,8	100,0	100,0
331 Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	70	28,4	77,0	51,4	85,1
321 Tecnici paramedici	30	84,0	72,0	92,0	80,0
333 Tecnici dei rapporti con i mercati	20	55,0	85,0	35,0	50,0
Altre professioni	40	51,4	48,6	29,7	75,7
<b>4. Impiegati</b>	<b>170</b>	<b>14,5</b>	<b>33,3</b>	<b>67,9</b>	<b>85,5</b>
413 Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti	50	25,5	25,5	76,6	95,7
411 Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	40	23,7	81,6	52,6	57,9
414 Personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione	30	0,0	0,0	100,0	100,0
421 Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	30	7,7	7,7	73,1	92,3
Altre professioni	30	3,6	35,7	39,3	85,7
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>600</b>	<b>20,9</b>	<b>44,6</b>	<b>86,3</b>	<b>88,5</b>
541 Professioni qualificate nei servizi sanitari	210	15,0	38,2	88,4	100,0
512 Addetti alle vendite al minuto	200	13,4	48,5	84,7	90,6
522 Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	110	28,3	41,5	80,2	60,4
553 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	80	44,4	54,3	96,3	90,1
Altre professioni	--	--	--	--	--
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>220</b>	<b>39,1</b>	<b>64,2</b>	<b>56,7</b>	<b>54,0</b>
653 Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	70	3,0	37,3	65,7	67,2
613 Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	60	68,9	86,9	63,9	36,1
623 Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi add.montaggi)	30	82,4	91,2	11,8	23,5
Altre professioni	50	22,6	54,7	66,0	77,4
<b>7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili</b>	<b>260</b>	<b>19,2</b>	<b>57,1</b>	<b>48,3</b>	<b>82,8</b>
726 Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni ed assimilati	140	19,1	73,0	39,0	83,0
742 Conduttori di veicoli a motore	60	23,0	41,0	67,2	75,4
Altre professioni	60	15,3	35,6	50,8	89,8
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>190</b>	<b>23,1</b>	<b>23,7</b>	<b>31,7</b>	<b>76,9</b>
842 Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	130	29,5	26,5	22,7	82,6
Altre professioni	50	7,4	16,7	53,7	63,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Quota di assunzioni per le quali le imprese considerano adatto un giovane in uscita dal sistema formativo.

\*\*\* A differenza degli anni precedenti, la necessità di ulteriore formazione non comprende più il semplice affiancamento a personale interno, ma solo la formazione da svolgersi con corsi interni o esterni all'azienda o con altre modalità.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010



### Tavola 13

#### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 secondo il livello di istruzione segnalato, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente

##### Provincia di Biella

	Assunzioni non stagionali 2010 per livello di istruzione segnalato		Esperienza richiesta dalle imprese (%)			Assunzioni non stagionali 2010 per livello formativo equivalente	
	(v.a.)*	(% )	Assunzioni con esperienza specifica	di cui		(v.a.)*	(% )
				1-2 anni di esperienza	oltre 2 anni di esperienza		
<b>TOTALE</b>	<b>1.730</b>	<b>100,0</b>	<b>47,5</b>	<b>23,9</b>	<b>23,6</b>	<b>1.730</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	100	6,0	68,9	32,0	36,9	120	7,1
- di cui laurea specialistica	30	2,0	67,6	29,4	38,2	(nd)	(nd)
triennale	30	1,7	82,8	31,0	51,7	(nd)	(nd)
non specificata	40	2,3	60,0	35,0	25,0	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	650	37,4	46,2	26,9	19,3	800	46,1
- di cui specializzazione post-diploma	70	3,9	71,6	31,3	40,3	300	17,1
Qualifica reg.di istruzione o form.prof.	450	25,8	50,7	22,0	28,7	500	29,1
Livello scuola dell'obbligo (1)	530	30,9	42,3	20,2	22,1	310	17,8
<b>di cui INDUSTRIA</b>	<b>540</b>	<b>100,0</b>	<b>61,7</b>	<b>20,2</b>	<b>41,5</b>	<b>540</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	20	4,1	81,8	45,5	36,4	30	5,7
- di cui laurea specialistica	--	--	--	--	--	(nd)	(nd)
triennale	--	--	--	--	--	(nd)	(nd)
non specificata	--	--	--	--	--	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	170	31,7	56,7	18,7	38,0	220	41,5
- di cui specializzazione post-diploma	30	4,6	92,0	36,0	56,0	90	16,7
Qualifica reg.di istruzione o form.prof.	100	17,6	65,3	17,9	47,4	190	35,0
Livello scuola dell'obbligo (1)	250	46,7	61,9	19,8	42,1	100	17,8
<b>di cui SERVIZI</b>	<b>1.190</b>	<b>100,0</b>	<b>41,1</b>	<b>25,5</b>	<b>15,5</b>	<b>1.190</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	80	6,8	65,4	28,4	37,0	90	7,6
- di cui laurea specialistica	20	2,0	58,3	29,2	29,2	(nd)	(nd)
triennale	20	1,7	90,0	15,0	75,0	(nd)	(nd)
non specificata	40	3,1	56,8	35,1	21,6	(nd)	(nd)
Livello secondario - Diploma	480	40,0	42,4	29,8	12,6	570	48,2
- di cui specializzazione post-diploma	40	3,5	59,5	28,6	31,0	210	17,2
Qualifica reg.di istruzione o form.prof.	350	29,5	46,7	23,1	23,6	310	26,4
Livello scuola dell'obbligo (1)	280	23,7	24,8	20,6	4,3	210	17,8

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(nd) Valore non disponibile

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2009-2010.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

### Tavola 13.1

## Competenze che le imprese ritengono molto importanti per lo svolgimento delle professioni richieste nel 2010, per settore di attività, grandi gruppi professionali e livello di istruzione (quota % sul totale)

#### Provincia di Biella

	Assunzioni non stagion. 2010 (v.a.)*	capacità comunicativa scritta e orale	abilità nel gestire rapporti con clienti	capacità di lavorare in gruppo	capacità di direttive e di coordinamento	capacità di risolvere e problemi	capacità di lavorare in autonomia	conoscenza di una o più lingue straniere	competenze informatiche e programmatore	di cui: come programmatore	conoscenze amministrative e d'ufficio	abilità manuali	abilità creative e d'ideazione
<b>TOTALE</b>	<b>1.730</b>	<b>42,3</b>	<b>32,4</b>	<b>53,5</b>	<b>9,4</b>	<b>27,3</b>	<b>42,0</b>	<b>5,4</b>	<b>8,2</b>	<b>--</b>	<b>5,8</b>	<b>40,7</b>	<b>7,6</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITA'</b>													
Industria	540	23,1	20,9	56,9	12,4	35,4	48,5	5,9	12,6	--	6,7	55,9	8,3
Industria in senso stretto	400	21,5	19,1	52,0	12,6	24,0	39,6	7,9	15,8	--	7,7	48,3	10,1
Costruzioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Servizi	1.190	51,0	37,6	52,0	8,1	23,6	39,0	5,2	6,2	--	5,5	33,8	7,2
<b>GRUPPI PROFESSIONALI</b>													
1. Dirigenti	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
3. Professioni tecniche	260	73,2	37,7	40,1	14,4	38,5	49,4	11,7	14,4	--	17,1	16,3	16,3
4. Impiegati	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	600	61,9	42,4	58,4	7,8	20,2	31,6	6,0	--	--	--	32,9	5,7
6. Operai specializzati	220	17,7	14,4	74,0	--	49,3	45,6	--	--	--	--	60,5	--
7. Conduuttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	260	17,2	20,7	42,9	--	16,9	51,0	--	--	--	--	64,4	--
8. Professioni non qualificate	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>LIVELLI DI ISTRUZIONE</b>													
Livello universitario	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Livello secondario e post-secondario	650	58,0	43,1	56,6	16,4	36,3	54,7	5,6	14,5	--	9,4	35,4	8,5
Qualifica regionale di istruzione o formazione professionale	450	50,2	22,2	41,7	--	16,6	27,1	--	--	--	--	30,5	--
Scuola dell'obbligo	530	13,1	25,8	55,1	--	18,0	35,6	6,7	--	--	--	60,3	6,6
<b>PIEMONTE</b>	<b>40.110</b>	<b>33,0</b>	<b>41,1</b>	<b>55,8</b>	<b>14,6</b>	<b>34,9</b>	<b>45,2</b>	<b>10,1</b>	<b>15,7</b>	<b>4,3</b>	<b>7,8</b>	<b>37,4</b>	<b>12,1</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>153.290</b>	<b>36,6</b>	<b>44,7</b>	<b>56,2</b>	<b>17,4</b>	<b>39,2</b>	<b>47,4</b>	<b>11,5</b>	<b>16,4</b>	<b>3,9</b>	<b>9,0</b>	<b>36,2</b>	<b>13,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>551.950</b>	<b>31,9</b>	<b>39,8</b>	<b>54,8</b>	<b>18,6</b>	<b>37,8</b>	<b>45,1</b>	<b>9,1</b>	<b>13,9</b>	<b>3,7</b>	<b>7,3</b>	<b>40,6</b>	<b>14,2</b>

\*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## Tavola 14

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente

#### Provincia di Biella

	Assunzioni non stag. 2010 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)				Livello formativo equivalente (%)			
		universi- tario	secondario e post secondario	qualifica professionale	scuola dell' obbligo**	universi- tario	secondario e post secondario	qualifica professionale	scuola dell' obbligo**
<b>TOTALE</b>	<b>1.730</b>	<b>6,0</b>	<b>37,4</b>	<b>25,8</b>	<b>30,9</b>	<b>7,1</b>	<b>46,1</b>	<b>29,1</b>	<b>17,8</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>540</b>	<b>4,1</b>	<b>31,7</b>	<b>17,6</b>	<b>46,7</b>	<b>5,7</b>	<b>41,5</b>	<b>35,0</b>	<b>17,8</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	280	1,8	27,0	24,8	46,4	4,0	42,4	35,3	18,3
Altre industrie	150	9,7	41,6	7,1	41,6	11,0	46,1	18,2	24,7
Costruzioni	110	1,9	29,6	13,9	54,6	2,8	32,4	58,3	6,5
<b>SERVIZI</b>	<b>1.190</b>	<b>6,8</b>	<b>40,0</b>	<b>29,5</b>	<b>23,7</b>	<b>7,6</b>	<b>48,2</b>	<b>26,4</b>	<b>17,8</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	240	3,8	51,9	18,1	26,2	4,2	51,9	24,9	19,0
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	130	0,7	52,2	17,9	29,1	1,5	54,5	17,2	26,9
Servizi finanziari, di informazione e operativi	220	12,7	34,8	1,8	50,7	13,6	33,9	10,0	42,5
Servizi avanzati alle imprese	40	17,1	82,9	0,0	0,0	17,1	82,9	0,0	0,0
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	560	6,5	30,9	50,3	12,4	7,5	48,1	37,7	6,6
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	350	0,9	48,1	6,4	44,6	1,7	48,1	23,5	26,7
10-49 dipendenti	380	1,3	35,5	29,7	33,4	2,9	47,6	35,5	13,9
50 dipendenti e oltre	1.010	9,5	34,4	30,9	25,2	10,4	44,8	28,6	16,2
<b>PIEMONTE</b>	<b>40.110</b>	<b>14,6</b>	<b>41,1</b>	<b>13,7</b>	<b>30,6</b>	<b>16,7</b>	<b>43,4</b>	<b>21,0</b>	<b>18,9</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>153.290</b>	<b>16,3</b>	<b>45,0</b>	<b>12,0</b>	<b>26,6</b>	<b>20,5</b>	<b>45,0</b>	<b>20,8</b>	<b>13,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>551.950</b>	<b>12,5</b>	<b>44,0</b>	<b>11,7</b>	<b>31,9</b>	<b>15,9</b>	<b>45,5</b>	<b>24,3</b>	<b>14,3</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2009-2010.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## Tavola 15

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2010 secondo l'indirizzo di studio segnalato e secondo l'indirizzo formativo equivalente

#### Provincia di Biella

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese				Ind.form.equiv. Totale 2010 (v.a.)*
	Totale 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		difficile reperi- mento	preferenza per giovani in usci- ta dal sistema formativo **	con neces- sità di for- mazione ***	
<b>TOTALE</b>	<b>1.730</b>	<b>24,8</b>	<b>65,4</b>	<b>81,4</b>	<b>1.730</b>
<b>Livello universitario</b>	<b>100</b>	<b>52,4</b>	<b>59,2</b>	<b>89,3</b>	<b>120</b>
Indirizzo economico	40	44,2	44,2	90,7	50
Indirizzo sanitario e paramedico	--	--	--	--	30
Altri indirizzi	40	40,5	59,5	88,1	40
<b>Livello secondario e post-secondario</b>	<b>650</b>	<b>21,3</b>	<b>68,0</b>	<b>78,4</b>	<b>800</b>
Indirizzo amministrativo-commerciale	180	25,4	66,1	78,5	190
Indirizzo socio-sanitario	100	2,9	99,0	100,0	180
Indirizzo meccanico	50	58,5	13,2	41,5	70
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	30	15,6	56,3	68,8	60
Indirizzo turistico-alberghiero	30	11,1	33,3	77,8	30
Altri indirizzi	50	22,9	35,4	81,3	50
Indirizzo non specificato	210	19,2	82,2	77,9	210
<b>Qualifica regionale di istruzione o formazione profess</b>	<b>450</b>	<b>15,7</b>	<b>72,9</b>	<b>90,4</b>	<b>500</b>
Indirizzo socio-sanitario	270	22,5	90,3	95,9	180
Indirizzo amministrativo-commerciale	70	4,2	50,0	100,0	60
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	40	2,4	26,8	90,2	80
Indirizzo meccanico	20	8,3	66,7	91,7	30
Indirizzo turistico-alberghiero	20	4,3	13,0	13,0	50
Indirizzo edile	--	--	--	--	50
Altri indirizzi	--	--	--	--	40
Indirizzo non specificato	--	--	--	--	20
<b>Livello scuola dell'obbligo</b>	<b>530</b>	<b>31,3</b>	<b>57,3</b>	<b>76,0</b>	<b>310</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Quota di assunzioni per le quali le imprese considerano adatto un giovane in uscita dal sistema formativo.

\*\*\* A differenza degli anni precedenti, la necessità di ulteriore formazione non comprende più il semplice affiancamento a personale interno, ma solo la formazione da svolgersi con corsi interni o esterni all'azienda o con altre modalità.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## ***Sezione 5***

**Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2010: principali caratteristiche**

## Tavola 16

### Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2010 per grandi gruppi professionali, settore di

#### Provincia di Biella

	Totale assunzioni stagionali 2010 (v.a.)*	di cui: (valori %)			
		Dirigenti, professioni specializzate e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e servizi	Operai specializzati cond. impianti e macchine	Professioni non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>190</b>	<b>5,2</b>	<b>66,5</b>	<b>19,6</b>	<b>8,8</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>30</b>	<b>6,7</b>	<b>3,3</b>	<b>86,7</b>	<b>3,3</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	--	--	--	--	--
Altre industrie	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>160</b>	<b>4,9</b>	<b>78,0</b>	<b>7,3</b>	<b>9,8</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	60	3,3	91,8	4,9	0,0
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	20	9,1	90,9	0,0	0,0
Servizi finanziari, di informazione e operativi	--	--	--	--	--
Servizi avanzati alle imprese	--	--	--	--	--
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	70	6,0	56,7	13,4	23,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	20	0,0	66,7	28,6	4,8
10-49 dipendenti	50	3,9	62,7	3,9	29,4
50 dipendenti e oltre	120	6,6	68,0	24,6	0,8
<b>PIEMONTE</b>	<b>11.300</b>	<b>4,2</b>	<b>60,7</b>	<b>25,9</b>	<b>9,2</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>46.910</b>	<b>7,0</b>	<b>61,1</b>	<b>17,5</b>	<b>14,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>250.210</b>	<b>6,6</b>	<b>56,5</b>	<b>19,5</b>	<b>17,3</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

#### attività e classe dimensionale

**Tavola 17****Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2010 per settore di attività, classe dimensionale e livello di istruzione segnalato****Provincia di Biella**

	Totale assunzioni stagionali 2010 (v.a.)*	di cui (%)		
		laurea e diploma	qualifica professionale	scuola dell'obbligo **
<b>TOTALE</b>	<b>190</b>	<b>43,8</b>	<b>21,6</b>	<b>34,5</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>30</b>	<b>26,7</b>	<b>20,0</b>	<b>53,3</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	--	--	--	--
Altre industrie	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>160</b>	<b>47,0</b>	<b>22,0</b>	<b>31,1</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	60	34,4	39,3	26,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	20	54,5	9,1	36,4
Servizi finanziari, di informazione e operativi	--	--	--	--
Servizi avanzati alle imprese	--	--	--	--
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	70	44,8	14,9	40,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	20	33,3	0,0	66,7
10-49 dipendenti	50	37,3	23,5	39,2
50 dipendenti e oltre	120	48,4	24,6	27,0
<b>PIEMONTE</b>	<b>11.300</b>	<b>42,9</b>	<b>15,5</b>	<b>41,7</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>46.910</b>	<b>45,9</b>	<b>13,9</b>	<b>40,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>250.210</b>	<b>44,4</b>	<b>12,3</b>	<b>43,3</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2009-2010.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## ***Sezione 6***

# **Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese**



**Tavola 18**

**Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2009 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività**  
(quota % sul totale)

**Provincia di Biella**

	Classe dimensionale			Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	
<b>TOTALE</b>	<b>22,8</b>	<b>31,3</b>	<b>69,8</b>	<b>27,7</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>19,1</b>	<b>21,3</b>	<b>53,5</b>	<b>22,0</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	5,8	12,6	39,2	11,9
Altre industrie	21,4	24,1	73,1	26,2
Costruzioni	26,4	40,5	--	28,5
<b>SERVIZI</b>	<b>24,8</b>	<b>45,7</b>	<b>78,6</b>	<b>31,3</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	7,2	26,0	72,0	14,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	25,0	65,4	--	28,9
Servizi finanziari, di informazione e operativi	48,2	63,0	86,5	56,0
Servizi avanzati alle imprese	29,3	76,0	--	33,9
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	40,8	50,7	82,2	45,7
<b>PIEMONTE</b>	<b>28,7</b>	<b>38,0</b>	<b>72,1</b>	<b>32,3</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>28,7</b>	<b>39,2</b>	<b>71,4</b>	<b>32,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28,8</b>	<b>39,0</b>	<b>71,7</b>	<b>32,1</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

**Tavola 19****Dipendenti che nel 2009 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività**

(quota % su totale dipendenti al 31.12.2009)

**Provincia di Biella**

	Classe dimensionale			Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	
<b>TOTALE</b>	<b>17,9</b>	<b>16,0</b>	<b>32,5</b>	<b>24,8</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>15,6</b>	<b>7,5</b>	<b>18,5</b>	<b>14,6</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	8,0	2,2	7,2	5,9
Altre industrie	13,0	10,7	44,1	27,2
Costruzioni	25,3	18,7	45,7	22,9
<b>SERVIZI</b>	<b>19,7</b>	<b>30,6</b>	<b>48,6</b>	<b>36,7</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	5,4	10,4	36,7	20,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	10,2	28,7	28,2	17,5
Servizi finanziari, di informazione e operativi	40,6	61,1	53,6	52,5
Servizi avanzati alle imprese	27,1	55,0	38,8	35,8
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	33,7	30,5	55,4	45,1
<b>PIEMONTE</b>	<b>20,4</b>	<b>17,8</b>	<b>38,8</b>	<b>29,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>20,3</b>	<b>18,8</b>	<b>40,2</b>	<b>30,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>21,1</b>	<b>19,7</b>	<b>39,4</b>	<b>29,2</b>

*Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010*

**Tavola 20****Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2009 per settore di attività e classe dimensionale****Provincia di Biella**

	Classe dimensionale			Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	
<b>TOTALE</b>	<b>8,0</b>	<b>23,1</b>	<b>51,8</b>	<b>13,7</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>5,2</b>	<b>16,0</b>	<b>43,4</b>	<b>10,3</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	5,8	5,3	36,5	9,2
Altre industrie	10,3	11,7	53,8	14,1
Costruzioni	0,0	54,1	--	7,2
<b>SERVIZI</b>	<b>9,6</b>	<b>33,2</b>	<b>56,3</b>	<b>15,8</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	0,0	26,8	53,8	7,5
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	18,2	65,4	--	22,2
Servizi finanziari, di informazione e operativi	13,3	41,3	60,8	24,0
Servizi avanzati alle imprese	19,0	44,0	--	22,8
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	11,7	23,2	46,7	16,3
<b>PIEMONTE</b>	<b>14,2</b>	<b>24,9</b>	<b>50,5</b>	<b>17,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>12,2</b>	<b>22,1</b>	<b>48,9</b>	<b>15,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>11,6</b>	<b>22,3</b>	<b>50,7</b>	<b>14,8</b>
<b>Provincia di Biella</b>				
<i>N. tirocini/stage attivati nel 2009*</i>	360	250	270	870
<i>N. medio di tirocini/stage per impresa**</i>	1,2	1,5	1,4	1,3

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010  
(quota % sul totale)

## ***Sezione 7***

### **I contratti atipici previsti nel 2010**

**Tavola 21**

**Imprese con dipendenti che nel 2010 utilizzeranno lavoratori interinali e collaboratori a progetto e numerosità degli stessi per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)**

**Provincia di Biella**

	% imprese che utilizzeranno nel 2010		Numero lavoratori* nel 2010	
	lavoratori interinali	collaboratori a progetto	lavoratori interinali	collaboratori a progetto
<b>TOTALE</b>	<b>6,0</b>	<b>4,3</b>	<b>490</b>	<b>290</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>7,3</b>	<b>4,7</b>	<b>260</b>	<b>80</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	13,7	8,1	210	60
Altre industrie	6,3	3,7	40	--
Costruzioni	1,4	2,1	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>5,1</b>	<b>4,0</b>	<b>230</b>	<b>210</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	3,2	1,4	100	--
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	9,7	1,6	60	--
Servizi finanziari, di informazione e operativi	9,1	10,0	30	130
Servizi avanzati alle imprese	2,7	5,1	--	--
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	3,7	5,4	30	60
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	2,3	1,5	100	80
10-49 dipendenti	11,3	6,2	150	50
50 dipendenti e oltre	32,7	28,3	250	170
<b>PIEMONTE</b>	<b>4,5</b>	<b>5,7</b>	<b>13.940</b>	<b>10.280</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>5,0</b>	<b>6,0</b>	<b>54.730</b>	<b>58.440</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4,3</b>	<b>5,9</b>	<b>164.640</b>	<b>181.900</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

## Tavola 22

### Utilizzo previsto nel 2010 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali,

#### Provincia di Biella

	Collaboratori* previsti nel 2010 (v.a.)**	di cui (valori %):			
		Dirigenti, prof. specializzate e tecnici	Impiegati, prof. commer- ciali e servizi	Operai special. cond. impianti e macchine	Profes- sioni non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>290</b>	<b>70,3</b>	<b>23,5</b>	<b>4,1</b>	<b>2,0</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>80</b>	<b>73,5</b>	<b>12,0</b>	<b>14,5</b>	<b>0,0</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	60	73,7	15,8	10,5	0,0
Altre industrie	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>210</b>	<b>69,0</b>	<b>28,1</b>	<b>0,0</b>	<b>2,9</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	--	--	--	--	--
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	--	--	--	--	--
Servizi finanziari, di informazione e operativi	130	64,3	31,7	0,0	4,0
Servizi avanzati alle imprese	--	--	--	--	--
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	60	79,0	21,0	0,0	0,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	80	83,1	13,3	3,6	0,0
10-49 dipendenti	50	69,6	23,9	6,5	0,0
50 dipendenti e oltre	160	64,0	28,7	3,7	3,7
<b>PIEMONTE</b>	<b>10.190</b>	<b>63,3</b>	<b>25,0</b>	<b>9,4</b>	<b>2,2</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>58.090</b>	<b>56,3</b>	<b>33,4</b>	<b>7,3</b>	<b>2,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>180.550</b>	<b>62,4</b>	<b>27,0</b>	<b>7,0</b>	<b>3,6</b>

\* Sono esclusi gli amministratori di società.

\*\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

#### settore di attività e classe dimensionale

## Tavola 23

Utilizzo previsto nel 2010 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per

### Provincia di Biella

	Collaboratori* previsti nel 2010 (v.a.)**	Collaboratori previsti nel 2010 per livello di istruzione (quota % sul totale)			
		universi- tario	secondario e post second.	qualifica profession.	scuola dell'obbligo***
<b>TOTALE</b>	<b>290</b>	<b>57,3</b>	<b>36,2</b>	<b>5,1</b>	<b>1,4</b>
<b>INDUSTRIA</b>	<b>80</b>	<b>33,7</b>	<b>51,8</b>	<b>10,8</b>	<b>3,6</b>
Industrie tessili e dell'abbigliamento	60	24,6	57,9	14,0	3,5
Altre industrie	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>210</b>	<b>66,7</b>	<b>30,0</b>	<b>2,9</b>	<b>0,5</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	--	--	--	--	--
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	--	--	--	--	--
Servizi finanziari, di informazione e operativi	130	67,5	28,6	4,0	0,0
Servizi avanzati alle imprese	--	--	--	--	--
Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	60	69,4	29,0	1,6	0,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	80	66,3	22,9	9,6	1,2
10-49 dipendenti	50	45,7	52,2	2,2	0,0
50 dipendenti e oltre	160	56,1	38,4	3,7	1,8
<b>PIEMONTE</b>	<b>10.190</b>	<b>37,6</b>	<b>49,6</b>	<b>5,2</b>	<b>7,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>58.090</b>	<b>30,8</b>	<b>57,7</b>	<b>3,1</b>	<b>8,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>180.550</b>	<b>35,9</b>	<b>51,5</b>	<b>4,8</b>	<b>7,8</b>

\* Sono esclusi gli amministratori di società.

\*\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*\* Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2009-2010.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

**settore di attività e classe dimensionale**

## ***Sezione 8***

**Dinamica dei flussi occupazionali 2007-2010: alcuni elementi significativi dell'indagine "Excelsior"**



**Tavola 24****Imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

**Provincia di Biella**

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>25,7</b>	<b>25,7</b>	<b>15,5</b>	<b>16,2</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>18,9</i>	<i>20,9</i>	<i>8,5</i>	<i>10,1</i>
<b>SETTORE</b>				
Industria	30,7	32,0	13,4	18,4
Costruzioni	19,8	26,7	7,9	12,8
Commercio	18,7	15,0	11,8	9,4
Altri servizi	28,1	27,0	22,3	20,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	16,7	17,5	8,6	7,9
10-49 dipendenti	44,4	38,0	20,9	27,2
50 dipendenti e oltre	82,7	85,8	74,3	77,4
<b>PIEMONTE</b>	<b>23,4</b>	<b>26,5</b>	<b>17,1</b>	<b>17,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>24,2</b>	<b>26,8</b>	<b>17,9</b>	<b>16,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>26,5</b>	<b>28,5</b>	<b>19,8</b>	<b>18,6</b>

*Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010*

**Tavola 25****Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(\*)

**Provincia di Biella**

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>-340</b>	<b>110</b>	<b>-1.300</b>	<b>-1.100</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>-40</i>	<i>-10</i>	<i>-220</i>	<i>-410</i>
<b>SETTORE</b>				
Industria	-570	-60	-970	-780
Costruzioni	-30	-20	-100	-240
Commercio	30	-50	-40	50
Altri servizi	230	240	-190	-120
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	50	70	-300	-580
10-49 dipendenti	-80	-100	-270	-270
50 dipendenti e oltre	-300	130	-730	-240
<b>PIEMONTE</b>	<b>60</b>	<b>5.790</b>	<b>-20.330</b>	<b>-15.480</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>15.330</b>	<b>25.680</b>	<b>-63.240</b>	<b>-61.000</b>
<b>ITALIA</b>	<b>83.020</b>	<b>110.000</b>	<b>-212.790</b>	<b>-178.390</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

**Tavola 26****Tassi di variazione previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(\*)

**Provincia di Biella**

	2007	2008	2009	2010
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,2</b>	<b>-3,0</b>	<b>-2,7</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>-0,7</i>	<i>-0,1</i>	<i>-3,8</i>	<i>-7,6</i>
<b>SETTORE</b>				
Industria	-2,5	-0,3	-4,6	-4,1
Costruzioni	-1,0	-0,9	-3,7	-9,7
Commercio	0,5	-0,9	-0,6	0,8
Altri servizi	1,7	1,7	-1,4	-0,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	0,4	0,7	-3,1	-6,3
10-49 dipendenti	-0,8	-0,8	-2,5	-2,6
50 dipendenti e oltre	-1,3	0,6	-3,1	-1,2
<b>PIEMONTE</b>	<b>0,0</b>	<b>0,6</b>	<b>-2,1</b>	<b>-1,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>0,4</b>	<b>0,7</b>	<b>-1,6</b>	<b>-1,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>0,8</b>	<b>1,0</b>	<b>-1,9</b>	<b>-1,5</b>

\* Saldi occupazionali previsti per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

**Tavola 27****Tassi di entrata previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(\*)

**Provincia di Biella**

	<b>2007**</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>5,6</b>	<b>6,7</b>	<b>4,0</b>	<b>4,8</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	6,2	7,7	3,0	3,7
<b>SETTORE</b>				
Industria	3,2	4,5	1,6	2,4
Costruzioni	4,9	9,2	3,1	4,4
Commercio	6,3	6,4	5,4	5,2
Altri servizi	9,7	9,6	7,2	8,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	7,3	8,5	3,8	4,0
10-49 dipendenti	4,7	4,5	3,3	4,1
50 dipendenti e oltre	5,3	7,0	4,4	5,6
<b>PIEMONTE</b>	<b>6,3</b>	<b>7,5</b>	<b>5,1</b>	<b>5,4</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>6,4</b>	<b>7,5</b>	<b>5,1</b>	<b>5,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7,8</b>	<b>9,5</b>	<b>6,8</b>	<b>7,0</b>

\* Entrate previste per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

\*\* I dati non comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

**Tavola 28****Tassi di uscita previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(\*)

(\*\*)

**Provincia di Biella**

	2007**	2008	2009	2010
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>6,4</b>	<b>6,4</b>	<b>7,0</b>	<b>7,6</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	7,0	7,8	6,9	11,3
<b>SETTORE</b>				
Industria	5,7	4,8	6,2	6,6
Costruzioni	5,9	10,2	6,9	14,0
Commercio	5,8	7,4	6,0	4,4
Altri servizi	8,0	8,0	8,6	9,2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	6,9	7,7	6,9	10,3
10-49 dipendenti	5,4	5,3	5,8	6,7
50 dipendenti e oltre	6,7	6,4	7,5	6,8
<b>PIEMONTE</b>	<b>6,3</b>	<b>6,9</b>	<b>7,2</b>	<b>7,1</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>6,0</b>	<b>6,8</b>	<b>6,7</b>	<b>6,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7,0</b>	<b>8,5</b>	<b>8,7</b>	<b>8,5</b>

\* Uscite previste per 100 occupati alla fine dell'anno precedente.

\*\* I dati non comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

**Tavola 29****Assunzioni non stagionali previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(\*)

**Provincia di Biella**

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>2.480</b>	<b>2.770</b>	<b>1.580</b>	<b>1.730</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	360	430	170	180
<b>SETTORE</b>				
Industria	730	970	330	430
Costruzioni	130	240	80	110
Commercio	330	310	280	240
Altri servizi	1.290	1.260	890	950
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	750	800	340	350
10-49 dipendenti	520	470	320	380
50 dipendenti e oltre	1.210	1.490	930	1.010
<b>PIEMONTE</b>	<b>58.750</b>	<b>59.830</b>	<b>36.680</b>	<b>40.110</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>236.260</b>	<b>241.910</b>	<b>149.450</b>	<b>153.290</b>
<b>ITALIA</b>	<b>839.460</b>	<b>827.890</b>	<b>523.620</b>	<b>551.950</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

**Tavola 29.1****Assunzioni non stagionali con inquadramento come dirigente, quadro o impiegato, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

**Provincia di Biella**

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>29,3</b>	<b>31,0</b>	<b>36,5</b>	<b>36,3</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>9,0</i>	<i>12,3</i>	<i>22,6</i>	<i>12,1</i>
<b>SETTORE</b>				
Industria	17,7	19,8	26,0	16,9
Costruzioni	2,4	7,1	25,9	7,4
Commercio	33,0	36,1	56,1	68,8
Altri servizi	37,5	42,8	35,2	40,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	23,9	25,5	34,3	21,4
10-49 dipendenti	23,3	24,7	11,4	27,1
50 dipendenti e oltre	35,2	35,9	45,8	44,9
<b>PIEMONTE</b>	<b>35,7</b>	<b>37,3</b>	<b>40,9</b>	<b>41,8</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>38,3</b>	<b>40,5</b>	<b>44,7</b>	<b>46,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>30,7</b>	<b>32,5</b>	<b>36,1</b>	<b>36,3</b>

*Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010*

**Tavola 29.2****Assunzioni non stagionali con inquadramento come operaio o apprendista, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

**Provincia di Biella**

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>70,7</b>	<b>69,0</b>	<b>63,5</b>	<b>63,7</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>91,0</i>	<i>87,7</i>	<i>77,4</i>	<i>87,9</i>
<b>SETTORE</b>				
Industria	82,3	80,2	74,0	83,1
Costruzioni	97,6	92,9	74,1	92,6
Commercio	67,0	63,9	43,9	31,2
Altri servizi	62,5	57,2	64,8	59,7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	76,1	74,5	65,7	78,6
10-49 dipendenti	76,7	75,3	88,6	72,9
50 dipendenti e oltre	64,8	64,1	54,2	55,1
<b>PIEMONTE</b>	<b>64,3</b>	<b>62,7</b>	<b>59,1</b>	<b>58,2</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>61,7</b>	<b>59,5</b>	<b>55,3</b>	<b>53,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>69,3</b>	<b>67,5</b>	<b>63,9</b>	<b>63,7</b>

*Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010*



**Tavola 30****Assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

**Provincia di Biella**

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>38,1</b>	<b>29,1</b>	<b>28,7</b>	<b>24,8</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>50,7</i>	<i>36,3</i>	<i>32,1</i>	<i>46,2</i>
<b>SETTORE</b>				
Industria	38,5	30,3	36,6	16,7
Costruzioni	44,4	29,8	2,5	67,6
Commercio	12,0	22,3	10,4	19,8
Altri servizi	44,0	29,7	33,9	24,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	46,5	28,2	26,6	37,7
10-49 dipendenti	21,5	18,5	24,9	31,1
50 dipendenti e oltre	40,0	32,9	30,7	18,0
<b>PIEMONTE</b>	<b>28,0</b>	<b>26,9</b>	<b>21,8</b>	<b>25,8</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>29,6</b>	<b>27,7</b>	<b>22,4</b>	<b>27,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>29,6</b>	<b>26,2</b>	<b>20,5</b>	<b>26,7</b>

*Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010*

**Tavola 31****Assunzioni non stagionali per le quali non è richiesta una precedente esperienza lavorativa, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

**Provincia di Biella**

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>50,3</b>	<b>44,2</b>	<b>49,4</b>	<b>52,5</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	44,3	22,3	46,4	37,4
<b>SETTORE</b>				
Industria	34,8	31,1	43,8	43,5
Costruzioni	32,5	2,5	16,0	17,6
Commercio	48,0	43,3	56,8	50,6
Altri servizi	61,4	62,4	52,2	61,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	52,6	30,5	45,4	51,6
10-49 dipendenti	41,1	36,4	36,0	45,5
50 dipendenti e oltre	52,9	54,1	55,4	55,4
<b>PIEMONTE</b>	<b>48,9</b>	<b>46,5</b>	<b>49,2</b>	<b>49,3</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>47,9</b>	<b>45,8</b>	<b>46,5</b>	<b>43,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>45,7</b>	<b>44,3</b>	<b>42,5</b>	<b>40,1</b>

*Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010*

**Tavola 32**

**Assunzioni non stagionali di personale immigrato sul totale, per macrosettore e classe dimensionale**  
**-valori massimi-**  
(quota % sul totale)

**Provincia di Biella**

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>30,4</b>	<b>23,6</b>	<b>32,5</b>	<b>18,4</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>24,4</i>	<i>7,9</i>	<i>17,3</i>	<i>15,9</i>
<b>SETTORE</b>				
Industria	18,3	17,5	9,1	13,4
Costruzioni	37,3	2,5	40,7	13,0
Commercio	11,1	19,3	22,3	11,0
Altri servizi	41,5	33,3	43,6	23,1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	16,2	6,5	13,7	20,3
10-49 dipendenti	20,7	21,1	37,9	32,9
50 dipendenti e oltre	43,4	33,6	37,4	12,2
<b>PIEMONTE</b>	<b>27,0</b>	<b>22,6</b>	<b>21,5</b>	<b>20,8</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>27,5</b>	<b>21,3</b>	<b>20,1</b>	<b>20,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>27,1</b>	<b>20,3</b>	<b>17,0</b>	<b>19,2</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

**Tavola 33****Assunzioni non stagionali con meno di 30 anni sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

**Provincia di Biella**

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>34,1</b>	<b>32,3</b>	<b>32,4</b>	<b>25,0</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>44,8</i>	<i>50,5</i>	<i>39,9</i>	<i>27,5</i>
<b>SETTORE</b>				
Industria	29,7	34,5	42,9	24,1
Costruzioni	42,9	54,6	21,0	20,4
Commercio	46,2	39,7	52,2	41,4
Altri servizi	32,5	24,6	23,4	21,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	59,0	54,5	51,6	37,4
10-49 dipendenti	24,4	29,1	28,1	28,4
50 dipendenti e oltre	22,7	21,4	27,0	19,5
<b>PIEMONTE</b>	<b>41,5</b>	<b>35,3</b>	<b>37,3</b>	<b>36,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>39,2</b>	<b>35,5</b>	<b>37,9</b>	<b>36,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>37,8</b>	<b>36,1</b>	<b>36,8</b>	<b>35,6</b>

*Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010*

**Tavola 34****Assunzioni non stagionali per le quali è stata indicata una preferenza per il genere femminile sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(quota % sul totale)

**Provincia di Biella**

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>24,4</b>	<b>22,7</b>	<b>22,2</b>	<b>29,9</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	<i>17,9</i>	<i>18,1</i>	<i>23,2</i>	<i>7,7</i>
<b>SETTORE</b>				
Industria	13,0	17,4	17,8	11,6
Costruzioni	0,0	1,3	8,6	1,9
Commercio	18,0	24,3	34,9	37,6
Altri servizi	34,9	30,4	21,0	39,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	13,9	26,9	37,3	27,0
10-49 dipendenti	26,0	24,3	12,3	15,0
50 dipendenti e oltre	30,3	19,9	20,1	36,5
<b>PIEMONTE</b>	<b>20,5</b>	<b>20,2</b>	<b>24,4</b>	<b>20,9</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>18,8</b>	<b>18,7</b>	<b>21,2</b>	<b>17,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>18,2</b>	<b>17,4</b>	<b>20,2</b>	<b>17,2</b>

*Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010*

**Tavola 35****Assunzioni "part time" non stagionali sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale**  
(quota % sul totale)**Provincia di Biella**

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>12,0</b>	<b>8,5</b>	<b>21,3</b>	<b>22,2</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	5,9	2,3	14,9	13,7
<b>SETTORE</b>				
Industria	3,2	2,9	6,0	6,7
Costruzioni	0,0	0,0	4,9	1,9
Commercio	12,3	16,1	32,4	32,1
Altri servizi	18,0	12,5	25,1	29,1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	8,8	9,0	32,5	27,0
10-49 dipendenti	24,4	14,3	18,3	22,1
50 dipendenti e oltre	8,7	6,4	18,3	20,6
<b>PIEMONTE</b>	<b>13,0</b>	<b>15,2</b>	<b>18,3</b>	<b>25,4</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>13,8</b>	<b>13,3</b>	<b>19,7</b>	<b>23,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>15,0</b>	<b>13,4</b>	<b>20,7</b>	<b>25,5</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

### Tavola 36

#### Assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali e per livelli di istruzione richiesti dalle imprese

(quote % sul totale)

#### Provincia di Biella

	2007	2008	2009	2010
<b>Grande gruppo professionale</b>				
Dirigenti e profess. specialistiche	3,2	3,1	3,2	2,7
Professioni tecniche	13,1	12,6	13,6	14,9
Impiegati	10,3	12,2	10,9	9,5
Profess. commerciali e nei servizi	33,3	26,2	35,9	34,6
Operai specializzati	11,5	15,1	7,7	12,4
Cond. impianti e addetti macchinari	16,7	19,8	13,6	15,1
Professioni non qualificate	11,9	11,0	15,1	10,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Livello di istruzione</b>				
Laurea	7,5	9,3	8,6	6,0
Diploma	32,8	33,6	36,3	37,4
Qualifica professionale	28,2	29,7	23,0	25,8
Nessuna formazione specifica	31,5	27,4	32,1	30,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010

**Tavola 37****Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale**

(\*)

**Provincia di Biella**

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>260</b>	<b>210</b>	<b>200</b>	<b>190</b>
<i>di cui: Artigianato</i>	--	--	--	--
<b>SETTORE</b>				
Industria	30	30	20	30
Costruzioni	--	--	--	--
Commercio	50	60	50	60
Altri servizi	180	120	130	100
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	100	60	40	20
10-49 dipendenti	50	40	40	50
50 dipendenti e oltre	110	110	120	120
<b>PIEMONTE</b>	<b>11.750</b>	<b>11.600</b>	<b>12.730</b>	<b>11.300</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>46.070</b>	<b>42.590</b>	<b>48.100</b>	<b>46.910</b>
<b>ITALIA</b>	<b>265.200</b>	<b>251.580</b>	<b>257.980</b>	<b>250.210</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2010



**Tavola di raccordo tra i settori dinamici provinciali e la  
classificazione delle attività economiche ATECO 2007**

## Biella

<b>ord</b>	<b>Denominazione settori</b>	<b>ATECO2007</b>
1	Industrie tessili e dell'abbigliamento	13, 14
2	Altre industrie	05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 95
3	Costruzioni	41, 42, 43
4	Commercio al dettaglio e all'ingrosso	45, 46, 47
5	Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	55, 56, 79
6	Servizi finanziari, di informazione e operativi	58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 68, 77, 80, 81, 82
7	Servizi avanzati alle imprese	69, 70, 71, 72, 73, 74, 78
8	Trasporti e attività connesse, servizi alle persone	49, 50, 51, 52, 53, 75, 85, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 96

## ***Nota metodologica***

### **Premessa**

Il *Sistema Informativo Excelsior*, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di circa 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il Sistema Informativo Excelsior è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le 105 province italiane (con l'inclusione, a partire dalla presente annualità, di Fermo) e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli. Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all'orientamento, particolare cura viene dedicata alla qualità dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

### **1. Il campo di osservazione e l'universo di riferimento**

Il campo di osservazione relativo alla dodicesima rilevazione di Excelsior rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2007, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative. Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2007, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato inoltre aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc..).

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", considerati nell'universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientrano, inoltre, le attività agricolo-zootecniche, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente medio nell'anno. Considerate le particolari caratteristiche del settore è stata effettuata una specifica indagine, simile nel processo di rilevazione e nella struttura a quella condotta sulle imprese private, ma finalizzata a cogliere talune peculiarità del settore agricolo. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2010 sono contenuti in uno specifico volume.

Analogamente alle scorse edizioni, le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'impresa e l'unità locale provinciale; quest'ultima, in realtà una variabile convenzionale, è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2007 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione di Excelsior ammontavano a circa 6.000.000, di cui circa 5.000.000 nei settori extra agricoli e circa 1.000.000 nell'agricoltura e nella pesca.

Non tutte le imprese erano attive alla data di riferimento, né per tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione (attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti) e di contatto (presenza del numero di telefono), necessarie per la costruzione del disegno campionario e per l'estrazione delle liste d'indagine.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre fonti amministrative (INPS, INAIL e Anagrafe Tributaria) i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio. L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di: - elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;

- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2007, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

## **2. Il disegno campionario**

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per queste ultime imprese si avrebbero, infatti, notevoli difficoltà ad applicare procedure inferenziali, dato che tali imprese presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche (attività economica, dimensione, territorio) simili.

In particolare per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 69 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 105 province (con l'inserimento della provincia Monza e Brianza scorporata da Milano e di Fermo scorporata da Ascoli) individuando 14.490 "celle" rappresentanti altrettanti universi di riferimento.

In realtà è più corretto definire tali "celle" come potenziali universi di riferimento, in quanto numerosi insiemi risultano vuoti oppure numericamente insufficienti. Questo è il motivo per cui la definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici,

specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La soluzione scelta è motivata dal fatto che le province italiane sono caratterizzate da profili economici e occupazionali differenti, per cui uno schema di campionamento rigido, che definisse tali profili in una matrice unica, pur consentendo una discreta comparabilità tra territori, avrebbe condotto ad una inevitabile perdita di informazione.

Si è preferito pertanto rendere dinamica questa matrice, costruendola sulla base di una classificazione gerarchica di codici di attività, concettualmente simile all'ATECO 2007, e attribuendo a ciascun territorio il livello di dettaglio corrispondente, nel rispetto di due criteri:

- superamento di una soglia di numerosità minima dei soggetti appartenenti al dominio individuato dal singolo codice di attività;
- superamento di una soglia convenzionale del valore del quoziente di specializzazione calcolato in termini di occupati.

Il metodo esposto ha un doppio vantaggio: da un lato evita inutili frammentazioni del campione, per settori economici definiti a priori ma di scarso interesse per la provincia presa in esame; dall'altro, evidenziando i settori di maggiore interesse, favorisce l'interpretazione e l'analisi finale dei risultati dell'indagine.

Per ogni dominio così determinato la numerosità campionaria è calcolata in funzione della numerosità N della popolazione inclusa nel dominio in modo da garantire, per ciascuno di essi, una significatività pari al 95% con un errore massimo standard è del 10% per la stima delle seguenti variabili:

- una qualitativa bimodale relativa al fatto che l'impresa assume o non assume;
- una quantitativa relativa al numero delle assunzioni previste.

Il disegno campionario, come sin qui illustrato, è pensato comunque per garantire che a livello regionale si ottengano dati significativi per 29 settori standard, per il cui dettaglio si rinvia alla Appendice 1 del presente volume.

Dopo aver definito la numerosità campionaria per ciascuno dei domini, l'estrazione casuale dei nominativi da sottoporre ad intervista e delle relative riserve avviene rispettando i rapporti di composizione interni alla cella risultanti da una ulteriore sub-stratificazione che considera una serie di variabili maggiormente disaggregate.

In relazione ai diversi strati per ogni dominio si opera l'estrazione di un campione casuale proporzionale secondo la formulazione:

$$n_i = n \frac{N_i}{N}$$

dove  $n_i$  rappresenta la numerosità campionaria nell' $i$ -esimo strato della popolazione,  $n$  la numerosità campionaria totale nel dominio,  $N_i$  e  $N$ , rispettivamente, la numerosità della popolazione nell' $i$ -esimo strato della popolazione stessa e la numerosità totale della popolazione.

Quando il numero di unità comprese nel dominio non è molto elevato, la maggior stratificazione della popolazione può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima "distanza" dall'unità campionata. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali. Per il dettaglio delle coperture campionarie si faccia riferimento alle Tavole 1-2.

Tavola 1 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per settore di attività e classe dimensionale

Settori	Universo e campione indagine (ritorni)							
	1:9		10:49		50 e oltre		TOTALE	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24.180	1.810	4.143	1.309	763	424	29.086	3.543
Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature	32.253	1.585	10.606	1.867	1.349	726	44.208	4.178
Industrie del legno e del mobile	23.089	1.603	5.440	1.463	691	376	29.220	3.442
Industrie della carta, cartotecnica e della stampa	9.261	723	2.917	811	446	224	12.624	1.758
Altre industrie manifatturiere	6.451	566	1.413	427	169	124	8.033	1.117
Industrie estrattive	1.477	225	760	250	62	37	2.299	512
Industrie chimiche, petrolchimiche e farmaceutiche	2.486	345	1.494	394	701	386	4.681	1.115
Industrie della gomma e delle materie plastiche	4.792	552	2.824	761	640	380	8.256	1.693
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	11.046	983	3.464	906	598	354	15.108	2.243
Industrie della lavorazione dei metalli e dei prodotti in metallo	44.419	2.178	15.444	2.400	2.098	1.170	61.961	5.748
Industrie elettriche ed elettroniche	13.493	1.131	4.425	1.171	986	506	18.904	2.808
Industrie dei mezzi di trasporto, della fabbricazione di macchinari e apparecchiature	15.069	1.169	7.471	1.615	1.954	1.119	24.494	3.903
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenzione e installazione	12.280	1.066	1.605	567	163	80	14.048	1.713
Costruzioni	217.991	3.795	24.718	3.711	1.482	618	244.191	8.124
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	46.681	865	4.513	858	414	222	51.608	1.945
Commercio all'ingrosso	77.176	1.320	11.399	1.614	1.158	588	89.693	3.522
Commercio al dettaglio	165.724	2.203	10.524	1.532	1.317	563	177.565	4.298
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	145.974	3.973	11.697	2.352	822	271	158.493	6.596
Servizi dei media e della comunicazione	4.793	540	882	336	239	106	5.914	982
Servizi informatici delle telecomunicazioni	23.903	1.170	3.348	926	635	259	27.886	2.355
Servizi avanzati di supporto alle imprese	33.827	1.313	4.638	1.198	733	282	39.198	2.793
Servizi finanziari e assicurativi	20.249	1.784	1.310	542	732	459	22.291	2.785
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	52.649	2.892	7.402	1.681	1.844	728	61.895	5.301
Public utilities	3.900	669	1.597	671	607	320	6.104	1.660
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	37.733	2.436	8.703	2.126	1.930	818	48.366	5.380
Istruzione e servizi formativi privati	7.439	776	1.676	554	333	166	9.448	1.496
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	11.259	1.019	3.724	1.250	1.507	848	16.490	3.117
Altri servizi alle persone	65.053	2.645	3.171	935	390	156	68.614	3.736
Attività degli studi professionali	103.365	2.740	1.309	610	10	7	104.684	3.357
<b>Totale</b>	<b>1.218.012</b>	<b>44.076</b>	<b>162.577</b>	<b>34.827</b>	<b>24.773</b>	<b>12.317</b>	<b>1.405.362</b>	<b>91.220</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 2 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per regione e classe dimensionale

Regioni	Universo e campione indagine (ritorni)							
	1:9		10:49		50 e oltre		TOTALE	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
PIEMONTE	87.495	3.126	11.754	2.769	2.114	1.158	101.363	7.053
VALLE D'AOSTA	3.722	252	350	148	57	43	4.129	443
LOMBARDIA	210.689	5.712	35.401	5.738	6.864	3.351	252.954	14.801
TRENTINO ALTO ADIGE	26.033	1.034	3.914	873	603	369	30.550	2.276
VENETO	111.803	3.664	18.801	3.634	2.936	1.625	133.540	8.923
FRIULI VENEZIA GIULIA	25.384	1.512	3.791	1.249	598	345	29.773	3.106
LIGURIA	36.681	1.453	3.712	1.097	425	228	40.818	2.778
EMILIA ROMAGNA	98.758	4.266	15.295	3.954	2.593	1.435	116.646	9.655
TOSCANA	92.793	4.342	12.137	3.035	1.332	712	106.262	8.089
UMBRIA	20.004	899	2.618	715	358	187	22.980	1.801
MARCHE	37.633	1.843	5.938	1.494	739	438	44.310	3.775
LAZIO	108.365	2.319	12.426	1.726	2.112	777	122.903	4.822
ABRUZZO	28.699	1.423	3.387	986	427	189	32.513	2.598
MOLISE	5.838	600	629	247	61	30	6.528	877
CAMPANIA	91.551	2.247	10.646	1.652	1.200	442	103.397	4.341
PUGLIA	74.349	2.195	7.529	1.583	777	342	82.655	4.120
BASILICATA	9.948	727	1.025	393	99	54	11.072	1.174
CALABRIA	30.644	1.745	2.638	732	260	98	33.542	2.575
SICILIA	82.791	3.282	7.495	1.928	829	337	91.115	5.547
SARDEGNA	34.832	1.435	3.091	874	389	157	38.312	2.466
<b>Totale</b>	<b>1.218.012</b>	<b>44.076</b>	<b>162.577</b>	<b>34.827</b>	<b>24.773</b>	<b>12.317</b>	<b>1.405.362</b>	<b>91.220</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

### 3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra marzo e maggio 2010, più o meno in corrispondenza della precedente edizione. Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini svolte fino al 2006 (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2010 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi indubbiamente più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), per le imprese fino a 250 dipendenti precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario; preliminarmente all'avvio della rilevazione e in modo analogo alle scorse edizioni, è stata effettuata una apposita attività di mailing finalizzata a sensibilizzare le imprese alla partecipazione all'indagine. In particolare, è stato trasmesso tramite posta ordinaria alle imprese base e alle prime riserve una lettera di presentazione del Progetto Excelsior e lo schema del questionario di rilevazione;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura (in gran parte) degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio; Al fine di favorire la collaborazione di tale segmento di imprese, la preliminare attività di mailing è stata effettuata con raccomandata A/R trasmettendo alle aziende, oltre alla lettera di presentazione dell'indagine e al questionario di rilevazione, anche le note di compilazione delle principali informazioni richieste.

La rilevazione telefonica C.A.T.I. presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata dalla GN Research S.p.A. di Roma nel periodo compreso tra il mese di marzo e il mese di maggio 2010.

Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione, nella fascia oraria 09.00-19.00. Nel corso del periodo di rilevazione sono state effettuate complessivamente 88.487 interviste telefoniche complete.

La rilevazione telefonica è stata condotta presso la sede di Roma della Società da un team di ca. 200 intervistatori specializzati in questa tecnica d'indagine. Prima dell'inizio della rilevazione gli intervistatori sono stati addestrati mediante delle sessioni formative –briefing– della durata complessiva di 24 ore. I briefing di formazione sono stati tenuti da ricercatori del Centro Studi di Unioncamere congiuntamente ai ricercatori di GN.

Il sistema CATI utilizzato per l'indagine ha previsto l'utilizzo di moduli software ACS (Automatic Call Scheduling) per la gestione dei contatti telefonici e delle iterazioni di chiamata in caso di esito non definitivo del contatto telefonico (ad. es. "segnale di occupato"; "libero, senza risposta", ecc).

Le regole di iterazione dei contatti telefonici adottate per il modulo ACS sono state definite in modo da garantire la sostituzione di una azienda del campione con la propria "riserva" – in caso di esiti non definitivi dei contatti telefonici – solo dopo un numero massimo di:

- 7 tentativi di contatto telefonico per le imprese fino a 49 dipendenti;
- 20 tentativi di contatto telefonico per le imprese con 50 dipendenti e oltre.

La schedulazione dei tentativi di contatto telefonico realizzati presso la medesima azienda del campione, successivamente al primo, è stata effettuata mediante il modulo ACS secondo schemi parametrici funzionali alla tipologia di esito non definitivo riscontrata a seguito del primo contatto telefonico stesso.

A seguito dell'applicazione di tale procedura, per effettuare le 88.169 interviste telefoniche complete dell'indagine sono stati operati tentativi di contatto telefonico (almeno 1 tentativo) a complessive 167.616 imprese e sono stati realizzati globalmente 866.213 contatti telefonici (pari a una media di ca. 5,2 contatti telefonici per azienda contattata e 9,8 contatti telefonici per intervista completa).

Il tasso di sostituzione medio del campione delle imprese fino a 49 dipendenti si è attestato su un valore pari al 25,6% (dato dal rapporto tra interviste effettuate presso le aziende non appartenenti al campione "base" e le interviste complessivamente effettuate). Per quanto riguarda le imprese con 50 dipendenti e oltre l'analogo indicatore non può essere determinato dal momento che per questa tipologia di imprese è stato fatto riferimento all'intero universo delle aziende italiane di queste dimensioni.

Nelle tabelle 3-4 sono riportati il quadro riassuntivo delle aziende intervistate, dei contatti telefonici effettuati nel corso dell'indagine e la distribuzione degli esiti riscontrati a seguito dei contatti telefonici.

**Tavola 3: Quadro riassuntivo delle aziende contattate e contatti telefonici effettuati**

	Aziende 1-49 dipendenti	Aziende 50 dipendenti e oltre	Totale
a. Aziende intervistate	78.365	9.804	88.169
b. Aziende contattate	149.670	17.946	167.616
c. Totale contatti telefonici	756.451	109.762	866.213
d. (o/a) N. medio di contatti tel. per azienda intervistata	9,7	11,2	9,8
e. Tasso di sostituzione	25,6%	n.d.	n.d.

**Tavola 4: Quadro riassuntivo contatti telefonici effettuati per tipologia di esito riscontrato**

Esito	Aziende 1-49 dipendenti		Aziende 50 dipendenti e oltre		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Interviste completate	78.365	10,4%	9.804	8,9%	88.169	10,2%
Segnale di libero; senza risposta; segreteria tel.; fax	228.098	30,2%	25.183	22,9%	253.281	29,2%
Segnale di occupato	61.836	8,2%	7.668	7,0%	69.504	8,0%
Nuovo appuntamento	341.796	45,2%	61.313	55,9%	403.109	46,5%
Irreperibilità temporanea	7.702	1,0%	1.367	1,2%	9.069	1,0%
Recapito telefonico errato	9.004	1,2%	2.552	2,3%	11.556	1,3%
Altro esito	29.650	3,9%	1.875	1,7%	31.525	3,6%
<b>Totale</b>	<b>756.451</b>	<b>100,0%</b>	<b>109.762</b>	<b>100,0%</b>	<b>866.213</b>	<b>100,0%</b>

#### 4. La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta si articola in sei sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2010;
- sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2010);



- sezione 3bis: Canali di selezione;
- sezione 4: Forme contrattuali "atipiche" previste per il 2010;
- sezione 4bis: Caratteri della domanda di lavoro: i collaboratori in entrata;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2009 e prevista per il 2010;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2010 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti);
- sezione 7: Altre caratteristiche d'impresa

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2009 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2010, distinti per livello di inquadramento.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2010, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Come nella precedente indagine sono state richieste informazioni sempre più dettagliate sui profili professionali previsti in entrata quali ad esempio: la durata del corso di laurea richiesto (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura, ecc.. Da un paio di edizioni è stata aggiunta una nuova domanda per dettagliare meglio le modalità di tempo determinato, includendo in quest'ultimo anche il contratto di tipo stagionale, mentre nella presente edizione sono stati introdotti dei quesiti sulle competenze che il candidato dovrà possedere.

La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale, distinguendo fra le imprese che non avrebbero comunque assunto e quelle che ne avrebbero avuto bisogno, ma erano presenti ostacoli all'assunzione di nuovi dipendenti.

Nella sezione 3bis vengono richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare il personale da assumere e viene rivolto qualche quesito sul tema delle raccomandazioni.

Con la sezione 4 si è rilevata l'intenzione dell'impresa, durante l'anno 2010, di utilizzare lavoratori con contratti non alle dipendenze (in particolare: lavoratori interinali e collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa) e la numerosità degli stessi in forza all'impresa nel medesimo arco temporale.

Nella sezione 4bis si è richiesto alle imprese di dettagliare ulteriormente le previsioni di utilizzo nel 2010 di collaboratori a progetto, con l'indicazione della figura professionale che si intende utilizzare, con la specificazione del livello d'istruzione richiesto e di alcune altre caratteristiche (età, preferenze di genere, ecc.).

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2009 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento), la durata della formazione stessa, le sue modalità, la formazione prevista per il 2010, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa e la tendenza a trasformare i tirocini in assunzioni.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – è stato chiesto alle imprese plurilocalizzate di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2009 e delle entrate e uscite previste nel 2010 per ognuna delle province in cui l'impresa è presente

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla "posizione dell'impresa" riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, la tipologia d'impresa (limitatamente alle imprese industriali), l'avvio o meno, nel corso del 2009, di processi di innovazione e la dinamica del fatturato tra il 2008 e il 2009, in termini di variazione percentuale. Sono state inoltre richieste alcune informazioni sulla presenza nelle imprese di lavoratori con almeno 55 anni di età, sulla quota delle vendite all'estero sul

fatturato totale, sugli acquisti di prodotti e servizi all'estero e sulla delocalizzazione (solo imprese manifatturiere), sugli investimenti previsti nel 2009 e l'entità di questi ultimi.

### **5. I controlli delle risposte "on line" e i controlli di coerenza "ex post"**

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente "on line" la verifica circa la "quadratura" dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche "griglie di compatibilità" precedentemente predisposte) sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza generale delle risposte date.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti, quali siti web aziendali, portale Infoimprese.it, visure camerali, stampa specializzata, fonti ed elenchi settoriali o territoriali. I suddetti questionari sono stati integrati e/o verificati anche attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, da registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

Una seconda serie di controlli si riferisce, invece, ai dati di tipo qualitativo ed in particolare alle informazioni rilevate per le figure professionali: tali informazioni vengono confrontate con le tendenze evidenziate dalle precedenti indagini al fine di rilevare eventuali risposte che si discostano in misura significativa dalle indagini precedenti.

L'ultima fase dei controlli prevede un confronto con informazioni desumibili da fonti esterne, quali l'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, l'indagine sull'occupazione nelle imprese con almeno 500 addetti o le più recenti indagini congiunturali. Date le finalità e il campo di osservazione proprio di ciascuna fonte, tali confronti vengono svolti limitandosi ad accertare elementi di compatibilità dei risultati ottenuti dall'indagine Excelsior.

### **6. I metodi di riporto all'universo dei dati campionari**

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di riporto all'universo relative alle imprese sino a 50 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si applicano sia delle procedure di inferenza su cluster che stime puntuali dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da imprese simili.

Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute da una serie di attività volte ad individuare e correggere i dati anomali e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti.

I dati anomali o outliers, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Essi ( $y_i$ ) corrispondono di norma alle osservazioni non comprese in un intervallo di accettabilità rispetto alla varianza rilevata, definito come segue:

$$\bar{y} - 2\sigma < y_i < \bar{y} + 2\sigma$$

Gli outliers così individuati vengono sostituiti dal valore medio  $\bar{y}$ .

Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti. La fase successiva è rappresentata dalle procedure di stima e riporto all'universo. Tali procedure sono strettamente connesse allo stimatore scelto e quindi alla strategia campionaria (campionamento stratificato senza ripetizione). Esse avvengono utilizzando lo stimatore corretto del totale  $\hat{Y}$

$$\hat{Y} = \sum_{i=1}^n \frac{y_i}{\pi_i}$$

dove  $y_i$  sono le osservazioni campionarie e  $\pi_i$  le probabilità di inclusione nel campione delle unità della popolazione a cui si riferiscono le osservazioni. Poiché nel campionamento stratificato la probabilità dell'unità  $i$ -esima di essere inclusa nel campione dello strato  $h$  è

$$\pi_{hi} = \frac{n_h}{N_h}$$

pari cioè al tasso di sondaggio nello strato, si ricava che lo stimatore corretto del totale è:

$$\hat{Y}_{ST} = \sum N_h \bar{y}_h$$

ovvero lo stimatore del campionamento stratificato senza ripetizione è uguale alla somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati.

Ovviamente per poter effettuare operazioni di inferenza su un singolo strato vengono poste delle ulteriori condizioni che verificano l'effettiva rappresentatività delle unità campionate, per cui si pone il vincolo che esse:

- siano superiori a una soglia minima predefinita (corrispondente alla numerosità del disegno campionario teorico per gli strati dove questa deve essere garantita);
- rappresentino almeno il 10% della popolazione dello strato. Se non si verificano queste condizioni, non si effettuano stime per lo strato in questione, ma si passa al livello di aggregazione immediatamente superiore.

### **7. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio**

Settori di attività - Nell'indagine, a differenza degli anni precedenti, si fa riferimento a 29 settori economici. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO 2007 (invece che l'ATECO 2002, come nelle edizioni precedenti).

Industrie chimiche

- di cui: *Industria farmaceutica*

Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto

- di cui: *Industria aeronautica*

- di cui: *Fabbricazione autoveicoli e altri mezzi di trasporto*

Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali

- di cui: *Industria elettronica*

Alberghi, ristoranti e servizi turistici

- di cui: *Alberghi e servizi turistici*

Trasporti e attività postali

- di cui: *Trasporto-movimentazione merci e logistica*

Servizi avanzati alle imprese

- di cui: *Servizi tecnici e servizi di ricerca e sviluppo*

Professioni – Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo bottom up, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica. Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.700 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:

- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente le naturali evoluzioni del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti /classificazioni ufficiali;
- corretta, perché incentrata sull'osservazione di almeno 3 delle principali caratteristiche/parametri che concorrono alla sua definizione.

Alle sue origini l'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base delle classificazioni ISTAT 91 e ISCO<sup>1</sup>. Lo svolgimento delle diverse edizioni dell'indagine ha poi condotto, da una parte, a semplificare e, dall'altra, a integrare tale insieme:

- molte figure sono state eliminate dall'insieme adottato da Excelsior perché obsolete, mai richieste dalle imprese o difficilmente distinguibili da altre figure esistenti;
- alcune figure sono state introdotte ex-novo perché emergenti, richieste dalle imprese o segnalate da altre fonti specialistiche.

Come accennato, attualmente il dizionario delle figure elementari Excelsior conta circa 2.700 voci (poco meno di 2.600 relative a figure effettivamente distinte cui vanno ad aggiungersi un centinaio di sinonimi) delle quali oltre 1.800 sono state effettivamente citate dalle imprese nel corso delle ultime 5 indagini.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa
- il livello e l'area di formazione che caratterizza la figura
- il livello di inquadramento. Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, a partire dall'edizione 2001 dell'indagine (riferita alle previsioni per il 2002), le professioni elementari sono state classificate secondo la classificazione europea ISCO-88, che consente, fra gli altri, di conseguire due risultati fondamentali: a) la coerenza con una classificazione di livello europeo, b) la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

Con l'indagine realizzata due anni fa è stato infine effettuato un massiccio lavoro di riallineamento ai criteri di classificazione e aggregazione della nomenclatura ISTAT/NUP 2006, secondo la cui struttura classificatoria vengono esposti i dati. In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state, tuttavia, adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite sia per indicare eventuali specifiche relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata) sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti:

- a) la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso dei ricercatori, dei progettisti, dei responsabili o dei tecnici di produzione;
- b) una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4).
- c) nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Questa classificazione delle professioni è stata utilizzata anche per la codifica dei collaboratori a progetto di cui si prevede l'utilizzo nel 2010.

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione NUP06 si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

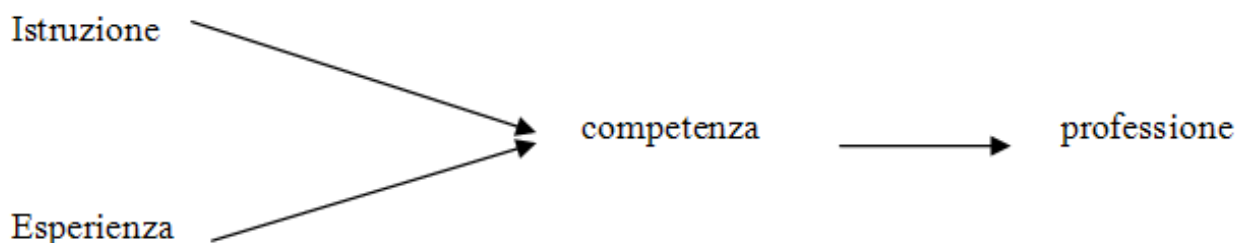
Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma

quinquennale), di qualifica regionale di istruzione e formazione professionale (fino a 4 anni) e di scuola dell'obbligo.

I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi si veda l'Appendice 2.

Per i livelli formativi corrispondenti all'istruzione e alla formazione professionale i dati vengono esposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore. A partire dalla scorsa annualità consiste tali indirizzi non vengono più desunti univocamente dalla figura richiesta, ma in fase di indagine viene espressamente rilevato l'indirizzo formativo desiderato per la figura ricercata.

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è costruito anche un indicatore di formazione integrata equivalente (livello formativo equivalente) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali. L'idea alla base della costruzione dei livelli formativi equivalenti è semplice: una stessa professione può sfruttare una competenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza. In schema: Formazione derivante da:



I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce ad una analoga formazione, necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese. Per dettagli sulle modalità di determinazione del livello di formazione equivalente si vedano le note riportate all'inizio della sezione contenente le relative tavole statistiche.

---

<sup>1</sup>: La classificazione ISCO-88 (*International Standard Classification of Occupation*) è stata pubblicata nel 1988 in sostituzione della precedente classificazione ISCO-68. L'Ente promotore della classificazione è l'*International Labour Office* (ILO) di Ginevra.

## **8. Alcune avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nella sezione dei fabbisogni professionali per l'occupabilità**

Il volume si articola in 6 sezioni:

- 1 - Imprese e previsioni occupazionali per il 2010;
- 2 - I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2010;
- 3 - Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: principali caratteristiche;
- 4 - Le competenze richieste dalle imprese nel 2010;
- 5 - I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2010: dati regionali e provinciali;
- 6 - I collaboratori a progetto in entrata nel 2010.

Nella prima parte "Imprese e previsioni occupazionali per il 2010" i dati sono riferiti esclusivamente alle imprese che prevedono o non prevedono assunzioni nel 2010 e ancora alle previsioni delle imprese ripartite secondo variabili di stratificazioni quali, ad esempio, l'avvio di innovazioni e la presenza sui mercati esteri nel 2009, le modalità e i canali utilizzati per la ricerca e la selezione del personale.

I dati sono disaggregati per settore di attività economica, per classe dimensionale e per ripartizione geografica.

La seconda parte "I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2010" presenta in una serie di tavole i dati statistici riguardanti i flussi di entrata e di uscita, i relativi tassi di entrata, di uscita e di variazione. Il quadro statistico generale sui movimenti previsti si dettaglia anche per livello di inquadramento. Anche in questa sezione i dati sono ripartiti per settore di attività economica, per classe dimensionale e per ripartizione geografica.

Nella terza parte "Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: principali caratteristiche" le tavole statistiche riguardano tutte le tipologie contrattuali delle assunzioni previste dalle imprese con l'esclusione dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

Le assunzioni previste sono, nelle diverse tavole, disaggregate per gruppo professionale (con diversi livelli di dettaglio secondo la classificazione ISTAT) ed associate ad alcune delle principali caratteristiche delle assunzioni rilevate nel corso dell'indagine: classe di età, esperienza, difficoltà di reperimento, area funzionale di inserimento, livello di istruzione, personale immigrato e genere ritenuto più adatto. Come nelle altre sezioni i dati sono ripartiti per settore di attività economica, per classe dimensionale e per ripartizione geografica.

Nella quarta parte "Le competenze richieste dalle imprese nel 2010" si è cercato di dare evidenza a una delle principali novità della presente indagine: l'analisi delle competenze richieste ai candidati distintamente per ciascun profilo professionale. I dati sono disaggregati per settore di attività economica, per livello di istruzione segnalato dalle imprese e per grande gruppi professionali ISTAT (con il dettaglio delle professioni più richieste di ciascun gruppo).

Nella quinta sezione "I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2010: dati regionali e provinciali" sono proposte alcune tavole con i dati più significativi riferiti alle previsioni occupazionali delle imprese ripartiti per regione e provincia. I dati sono disaggregati per settore di attività e classe dimensionale.

La sesta parte relativa ai "I collaboratori a progetto in entrata nel 2010" riporta, infine, il numero di collaboratori di cui è previsto l'utilizzo nel 2010, con dettaglio settoriale, per grande gruppo professionale, per livello di istruzione e secondo alcune caratteristiche (classe di età, genere).

## **9. Alcune avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nella sezione dei dati statistici sui fabbisogni**

Il volume si articola in 10 sezioni:

- 1 - Imprese e previsioni occupazionali per il 2010;
- 2 - Le tipologie contrattuali indicate dalle imprese per le assunzioni previste nel 2010;
- 3 - Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: principali caratteristiche;
- 4 - Le assunzioni non stagionali previste dalle imprese nel 2010: le professioni richieste;
- 5 - Le assunzioni non stagionali previste dalle imprese nel 2010: titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti;
- 6 - Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese;
- 7 - Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2010: principali caratteristiche;
- 8 - I contratti atipici previsti nel 2010;
- 9 - Dati Territoriali;
- 10 - Le principali caratteristiche delle assunzioni previste: confronto con i dati delle precedenti indagini.

Nella prima parte "Imprese e previsioni occupazionali per il 2010" le tavole statistiche riguardano le imprese che prevedono assunzioni, con particolare riferimento all'andamento del fatturato nel corso del 2009 di queste ultime e a quelle che programmano assunzioni di laureati e di diplomati, distinte per classe dimensionale e settore di attività economica.

Nella seconda parte "Le tipologie contrattuali indicate dalle imprese per le assunzioni previste nel 2010" le tavole statistiche riguardano le tipologie contrattuali associate alle assunzioni previste per il 2010. Nella sezione sono presenti, inoltre, alcune informazioni circa l'utilizzo da parte delle imprese dei contratti part-time e un focus sulla quota relativa di contratti a tempo indeterminato derivanti dalla trasformazione di un precedente contratto a tempo determinato.

Nella terza parte "Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: principali caratteristiche" le tavole statistiche riguardano tutte le tipologie contrattuali delle assunzioni previste dalle imprese con l'esclusione dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale. Le assunzioni previste sono, nelle diverse tavole, disaggregate con riferimento ad alcune principali caratteristiche rilevate nel corso dell'indagine: esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, sostituzione di analoga figura. Come nelle altre sezioni, i dati sono ripartiti per settori di attività economica, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

Nella quarta parte "Le assunzioni non stagionali previste nel 2010: le professioni richieste" le assunzioni previste per il 2010 sono disaggregate per professioni, con diversi livelli di dettaglio secondo la classificazione ISTAT, ed associate ad alcune altre caratteristiche rilevate nel corso dell'indagine (esperienza, difficoltà di reperimento, genere ritenuto più adatto a svolgere la professione, ecc.).

Le tavole inserite nella quinta parte "Le assunzioni non stagionali previste nel 2009: titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti" ripropongono in linea generale la struttura delle tavole della sezione precedente avendo come riferimento i livelli di istruzione e gli indirizzi formativi.

Nella sesta parte "Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese", l'insieme delle tavole raccoglie informazioni circa l'attività di formazione continua svolta dalle imprese nel 2009 (e relativo personale dipendente interessato) e prevista per il 2010, la presenza nelle imprese di personale in tirocinio/stage, nonché dati relativi alle imprese che per il 2010 segnalano assunzioni di personale senza esperienza specifica o con necessità di ulteriore formazione.



Nella settima parte “Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2009: principali caratteristiche” le tavole statistiche riguardano esclusivamente le assunzioni previste dalle imprese con riferimento al personale assunto con contratto determinato a carattere stagionale: le assunzioni previste sono, nelle diverse tavole, disaggregate con riferimento ad alcune principali caratteristiche rilevate nel corso dell’indagine, al livello di istruzione segnalato dalle imprese, al grande gruppo professionale ISTAT e alle professioni più richieste di ciascun gruppo.

L’ottava sezione “I contratti atipici previsti nel 2010” riporta, il numero di collaboratori a progetto e di lavoratori interinali di cui è previsto l'utilizzo nel 2010, con dettaglio settoriale, territoriale e dimensionale. Per i collaboratori a progetto viene anche proposta la stratificazione per gruppo professionale e per livello di istruzione.

Le tavole inserite nella nona sezione “Dati territoriali” contengono i dati più significativi riferiti alle previsioni occupazionali delle imprese ripartiti per regione e provincia (movimenti e tassi occupazionali previsti, assunzioni non stagionali secondo il livello di istruzione, assunzioni non stagionali di personale immigrato, assunzioni a carattere stagionale e collaboratori).

Nella decima e ultima sezione “Le principali caratteristiche delle assunzioni previste: confronto con i dati delle precedenti indagini” sono state, infine, inserite alcune tavole finalizzate a consentire la comparazione temporale dei dati raccolti in occasione delle diverse edizioni dell’indagine Excelsior (movimenti e tassi occupazionali, assunzioni per tipologia contrattuale, per grande gruppo professionale e per livello di istruzione segnalato, ulteriormente stratificati per macrosettore di attività economica).

Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alla decina e per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti.

Come ricordato in precedenza, si precisa che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d’impresa).

# Sistema Informativo Excelsior 2009- 2010

## Glossario

### **Anni di esperienza**

Corrisponde agli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) richiesti dalle imprese per le figure professionali che prevedono di assumere.

### **Area funzionale**

Sono le diverse aree di attività dell'impresa. E' stato richiesto alle imprese di indicare in quale area sarà inserita la/e figura/e richieste. Sono previste le seguenti aree funzionali: Produzione o fornitura di beni e servizi; Direzione generale; Segreteria/ staff / servizi generali; Personale, organizzazione risorse umane; IT/ sistemi informativi; Certificazione qualità, sicurezza e ambiente; Amministrazione / legale; Contabilità/controllo di gestione/finanza; Vendita; Marketing / commerciale; Comunicazione e pubbliche relazioni; Assistenza clienti; Progettazione/ricerca e sviluppo/area tecnica; Installazione/ manutenzione; Controllo qualità; Acquisti/Magazzino; Logistica, distribuzione, trasporti.

### **Assunzioni di immigrati**

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità estera. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

### **Assunzioni non stagionali**

Totale delle assunzioni previste, con l'esclusione delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale.

### **Classi di età**

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si ripartisce in diverse classi (Fino a 24 anni, 25-29 anni, 30-44 anni, 45-54 anni, oltre 54 anni, non rilevante).

### **Classi dimensionali**

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese); da 50 a 249 dipendenti (medie imprese); da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese) e con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese). In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di medio-grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.

### **Collaboratori a progetto previsti**

Per collaboratori a progetto previsti si intendono i lavoratori di cui l'impresa ha previsto di avvalersi nel corso del 2010 e con i quali stipulerà un contratto secondo la normativa vigente sul lavoro a progetto (articolo 409, n. 3 del codice di procedura civile integrato dalle disposizioni del Dlgs. 276/03 artt. 61-64). Si

è richiesto all'impresa di indicare i collaboratori a progetto che svolgeranno attività prevalente per l'azienda intervistata.

Per eventuali approfondimenti sulla normativa vigente consultare il sito: [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)

### **Competenze richieste dalle imprese per le professioni**

Le competenze definiscono la capacità di mobilitare conoscenze e abilità indirizzandole verso un fine specifico. Esse comprendono saperi e abilità acquisite tramite apprendimento formale (con mezzi finalizzati all'apprendimento, scuole e corsi), non formale (con mezzi che pur non finalizzati a ciò veicolano conoscenze, media ed esperienze di lavoro) e informali (legate alla vita quotidiana o alle caratteristiche dell'individuo). Risulta quindi complesso classificare le competenze similmente a quanto accade per le occupazioni (ISCO) o i settori educativi (ISCED). Le principali esperienze internazionali (in particolare le skill surveys inglesi ed irlandesi, la PIIAC dell'OCSE, il sistema O\*NET negli USA, e i numerosi lavori del Cedefop) hanno favorito l'emergere di una "classificazione di consenso" che identifica tre grandi categorie: le competenze sociali (capacità comunicativa, abilità nel gestire rapporti con i clienti, capacità di lavorare in gruppo, capacità direttive e di coordinamento, capacità di lavorare in autonomia), le competenze di carattere cognitivo (conoscenza delle lingue straniere, capacità di risolvere problemi, abilità creative e di ideazione) e le competenze tecnico-pratiche (abilità manuali, abilità amministrative, competenze informatiche, di base e specialistiche).

### **Delocalizzazione e uso fornitori esteri**

Le imprese che delocalizzano sono quelle che hanno delocalizzato stabilmente all'estero tutta o parte dell'attività produttiva. Le imprese che utilizzano fornitori esteri comprano beni o servizi, escluse le materie prime, all'estero.

### **Difficile reperimento**

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate in due principali motivazioni, il ridotto numero di candidati e l'inadeguatezza dei candidati. Per queste due motivazioni sono ulteriormente indicati i principali motivi della difficoltà di reperimento. Al fine di quantificare l'impatto di tale difficoltà, viene chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale e le azioni che prevede di svolgere per trovare la figura professionale.

### **Dipendenti partecipanti ad attività di f.c.**

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso del 2009. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc..). Al fine di quantificare l'investimento in formazione esplicita da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale (escludendo affiancamento, seminari e autoapprendimento) nel corso del 2009.

### **Esperienza richiesta**

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda.

Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto, inoltre, di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

### **Fatturato**

Il termine 'fatturato' indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile. Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l'andamento del loro fatturato fra il 2008 e il 2009 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre -15%).

### **Figure professionali**

Sono le oltre 2.000 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione. La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate. Per eventuali approfondimenti si vedano le note metodologiche.

Ai fini di analisi e di esposizione dei dati, le singole professioni elementari sono aggregate in diversi sistemi classificatori gerarchici. Vedi anche: [Classificazione delle professioni ISTAT](#)

### **Forma giuridica**

Con la forma giuridica si definisce l'assetto organizzativo e la natura giuridica e fiscale dell'impresa. In particolare in sede di indagine Excelsior sono stati considerati i seguenti raggruppamenti:

- ditta individuale: impresa di cui è titolare una persona fisica, al cui interno si colloca la quasi totalità dei coltivatori diretti, degli imprenditori agricoli non coltivatori diretti, dei piccoli imprenditori non coltivatori diretti e degli artigiani;
- società di persone: comprendono società in nome collettivo; società in accomandita semplice; società semplici;
- società di capitale comprendono società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni;
- altre forme: tipologia che raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei raggruppamenti precedenti. A titolo di orientamento, le tipologie più numerose sono: società cooperative in genere, consorzi, società consortili in genere, società costituita in base a leggi di altro Stato, ecc.

### **Formazione in entrata**

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare alla figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni od esterni all'impresa o con affiancamento a personale interno.

### **Grandi gruppi professionali (ISTAT)**

Corrispondono all'aggregazione delle figure professionali secondo i 9 grandi gruppi professionali, definiti da un codice a 1 cifra, previsti dalla classificazione gerarchica delle professioni ISTAT:

1. Dirigenti
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione
3. Professioni tecniche
4. Impiegati
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi
7. Operai specializzati
8. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili
9. Professioni non qualificate

Ai fini espositivi dei dati Excelsior, il grande gruppo 6 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca) è aggregato al grande gruppo 7 (Operai specializzati).

Vedi anche: [professioni ISTAT](#)

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica

### **Grandi settori**

Corrispondono alla suddivisione delle attività economiche nelle seguenti modalità, adottate a fini espositivi:

- Industria
- Costruzioni
- Commercio
- Alberghi, ristoranti serv.turist.
- Trasporti e attività postali
- Credito e servizi alle imprese
- Servizi alle persone

### **Importanza titolo di studio per l'assunzione**

Indicazione dell'impresa dell'importanza del titolo di studio per la scelta del candidato più idoneo (molto importante, abbastanza importante, poco importante, per niente importante).

### **Impresa esportatrice**

Le imprese esportatrici sono quelle che commercializzano abitualmente all'estero i propri prodotti / servizi.

### **Impresa innovatrice**

E' l'impresa che ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2008, innovazioni di prodotto o di servizio.

Vedi anche: [Innovazione](#)

### **Imprese che (non) assumono o assumerebbero**

Le imprese che non hanno previsto assunzioni di personale dipendente nel 2009 hanno indicato se, qualora il quadro legislativo, fiscale e di flessibilità del lavoro fosse diverso da quello attuale:

- potrebbero effettuare assunzioni; oppure

- non avrebbero comunque previsto l'assunzione di personale dipendente.

Le imprese che in presenza di diverse condizioni hanno segnalato la possibilità di effettuare assunzioni hanno indicato la ragione che ostacola le nuove assunzioni:

- Difficoltà di reperimento di lavoratori nella zona
- La gestione del personale dipendente è poco flessibile
- Elevata pressione fiscale
- Costo del lavoro troppo elevato / Richieste retributive troppo elevate
- Mancanza di spazio / problemi logistici
- Altro (specifica a cura dell'impresa intervistata)

Le imprese che invece hanno dichiarato che non avrebbero comunque previsto assunzioni hanno indicato una delle seguenti motivazioni:

- Domanda stabile, incerta o in calo
- Possibilità di soddisfare la domanda attraverso miglioramenti di produttività tecnologica e /o organizzativa
- Maggiore ricorso alla subfornitura/contoterzismo
- Presenza di lavoratori in esubero o in CIG
- Utilizzo di forme contrattuali alternative al lavoro dipendente
- L'impresa è in ristrutturazione/trasferimento- Cessazione dell'attività / acquisizione da parte di un'altra impresa / in liquidazione
- La dimensione attuale è la migliore/adequata per le mie aspettative ecc..
- Difficoltà di reperimento di lavoratori nella zona
- Richieste retributive troppo elevate
- Mancanza di spazio / problemi logistici

### **Imprese che svolgono formazione continua**

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso del 2009. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc..). Al fine di quantificare l'investimento in formazione esplicita da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale (escludendo affiancamento, seminari e autoapprendimento) nel corso del 2009.

### **Indirizzi di studio**

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero dell'Istruzione. All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

### **Indirizzi formativi equivalenti**

Indirizzo formativo definito specificando l'area di competenza specifica per ogni [livello formativo equivalente](#).

### **Innovazione**

L'innovazione, secondo la definizione del Libro Verde sull'Innovazione [COM (1995) n. 688] è il rinnovo e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati ad essi associati (innovazione di prodotto); l'attuazione di nuovi metodi di produzione, d'approvvigionamento e di distribuzione (innovazione di processo); l'introduzione di mutamenti nella gestione, nell'organizzazione e nelle condizioni di lavoro (innovazione organizzativa).

Ai fini dell'indagine Excelsior si considera l'innovazione di prodotto o di servizio, con cui un'impresa introduce prodotti/servizi che creano un mercato completamente nuovo o che estendono la gamma dei prodotti/servizi offerti, o, ancora, modifiche che migliorano radicalmente la performance dei prodotti/servizi attuali;

Vedi anche: [Impresa innovatrice](#)

### **Investimenti**

Gli investimenti sono impieghi di capitale proprio o altrui finalizzati ad acquistare o produrre in proprio beni capitali materiali quali impianti, macchinari, capannoni, oppure beni immateriali, quali ricerche, brevetti o campagne pubblicitarie, destinati ad incrementare nel tempo la capacità produttiva dell'impresa o a migliorare la qualità dei prodotti. Gli investimenti possono anche essere effettuati per avviare innovazioni di tipo organizzativo.

### **Livelli di istruzione**

Si riferiscono ai livelli di istruzione considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con la conclusione di un ciclo di studi; sono stati considerati:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali (in alcune tavole le due tipologie di formazione sono presentate separatamente)
- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

Vedi anche: [Indirizzi di studio](#)

### **Livelli formativi equivalenti**

Il livello formativo equivalente è un indicatore che esprime sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali, al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della 'formazione integrata'.

Il livello formativo equivalente tiene conto, pertanto, degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione e gli anni di esperienza lavorativa richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale) per la figura professionale ricercata.

*Per eventuali approfondimenti si veda la [nota metodologica](#).*

### **Livello di inquadramento**

I livelli d'inquadramento costituiscono entità classificatorie che raggruppano i vari profili professionali. Si tratta di un sistema di classificazione professionale che delinea il particolare regime giuridico cui il lavoratore è sottoposto ai fini del trattamento economico e contributivo. L'individuazione dei livelli d'inquadramento in questo caso si desume dalla contrattazione collettiva e dalla classificazione prevista dai modelli INPS (il modello di versamento dei contributi DM10).

E' possibile, in tal modo, distinguere i livelli d'inquadramento in:

*dirigenti*: i lavoratori che "ricoprono nell'azienda un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplicano la loro funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa".

*quadri*: i prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

*impiegati*: coloro i quali professionalmente prestano la propria attività alle dipendenze di un imprenditore privato, con la funzione di collaborazione, tanto di concetto che di ordine, eccettuata ogni prestazione che sia semplicemente di mano d'opera.

*operai*: i lavoratori la cui attività si caratterizza per la "collaborazione nell'impresa", consistente in un generico apporto al processo produttivo, realizzato mediante la mera attuazione delle direttive ricevute.

In sede di indagine, i livelli di inquadramento 'quadri e impiegati' sono considerati congiuntamente.

### **Macrosettori**

Corrispondono alla suddivisione delle attività economiche in attività industriali (di cui public utilities e costruzioni) e attività dei servizi.

### **Modalità di selezione del personale**

Si intende la modalità con la quale le imprese individuano e selezionano le persone che desiderano inserire nel proprio organico. Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare i canali di reclutamento (banche dati interne, associazioni di categoria, centri per l'impiego, società specializzate ecc.) utilizzati prevalentemente per ricercare ed individuare i candidati potenzialmente adatti alle proprie esigenze professionali e di indicare qual è il principale.

### **Motivi di assunzione e di non assunzione**

Alle imprese che hanno dichiarato che non assumono o che assumerebbero in presenza di condizioni legislative e fiscali diverse è stato chiesto di esplicitare le ragioni di questa scelta indicando la motivazione principale tra le seguenti alternative:

- Domanda stabile, incerta o in calo
- Possibilità di soddisfare la domanda attraverso miglioramenti di produttività tecnologica e /o organizzativa
- Maggiore ricorso alla subfornitura/contoterzismo
- Presenza di lavoratori in esubero o in CIG
- Utilizzo di forme contrattuali alternative al lavoro dipendente
- L'impresa è in ristrutturazione/trasferimento
- Cessazione dell'attività / acquisizione da parte di un'altra impresa / in liquidazione
- La dimensione attuale è la migliore/adequata per le mie aspettative ecc..
- Difficoltà di reperimento di lavoratori nella zona
- Richieste retributive troppo elevate
- Mancanza di spazio / problemi logistici
- Altri motivi da specificare.

### **Part-time**

E' un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da una riduzione dell'orario di lavoro.



Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto.

Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro.

In sede di rilevazione sono stati considerati tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)

### **Posti con ricerca di personale in corso**

I posti con ricerca di personale in corso sono stati rilevati chiedendo alle imprese di segnalare se per le figure professionali indicate erano, al momento dell'intervista, in corso azioni concrete di ricerca del nuovo personale che ancora non è stato assunto.

### **Preferenze di genere**

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come la preferenza segnalata dall'impresa del genere ritenuto più adatto (maschile, femminile, indifferente) allo svolgimento delle mansioni associate alla professione richiesta.

### **Previsioni dal 2007 al 2010**

Le previsioni formulate dalle imprese per il 2010 sono confrontate con le analoghe previsioni rilevate negli anni precedenti. E' opportuno che il confronto tra i dati sia effettuato tenendo presente la diversa situazione economica nei periodi considerati.

### **Previsioni di entrate e uscite**

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2010. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra febbraio e maggio 2010. Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori stagionali, gli interinali, i collaboratori a progetto e gli stage) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel corso del 2010. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese fra febbraio e maggio 2010. In sede di indagine Excelsior è stato richiesto all'impresa di specificare anche le uscite previste per il 2010 per scadenza di contratto.

### **Professioni (ISTAT)**

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono aggregate in un sistema classificatorio gerarchico. La classificazione ISTAT ([www.istat.it](http://www.istat.it)) è lo strumento di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

L'attuale classificazione, prodotta nel 2001, tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con la precedente classificazione del 1991 e con la classificazione adottata a livello internazionale, la International Standard Classification of Occupation (ISCO88) ed è per questo motivo completamente raccordabile sia ad essa sia alla versione adottata a livello comunitario (ISCO88-COM).

La classificazione ISTAT si articola in:

- 9 grandi gruppi
- 37 gruppi
- 121 classi
- 519 categorie.

Per eventuali approfondimenti si veda la [nota metodologica](#).

### **Province**

Corrispondono alle 105 province dell'ordinamento amministrativo, adottate anche dall'ISTAT ai fini dell'esposizione di dati statistici. A partire da quest'anno sono disponibili i dati della provincia di Fermo.

### **Ragioni assunzioni di personale**

Le imprese segnalano le ragioni principali per cui intendono assumere personale.

### **Regioni**

Corrispondono alle 20 regioni dell'ordinamento amministrativo, adottate anche dall'ISTAT ai fini dell'esposizione di dati statistici. I dati della Valle d'Aosta sono esposti in forma aggregata con il Piemonte.

### **Ripartizioni territoriali**

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna

### **Saldi occupazionali**

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente previste per il 2010. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno o cesseranno la propria attività nel 2010, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

### **Settori di attività economica**

I settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 29 raggruppamenti di attività economiche definiti ad hoc sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre), gruppi (codici a 3 cifre), o classi (codici a 4 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2007. L'ATECO 2007 è la versione nazionale della classificazione (NACE rev. 1.1) definita in ambito europeo ed approvata con regolamento della Commissione n. 29/2002, pubblicata su Official Journal del 10 gennaio 2002.

Per eventuali approfondimenti si veda la [nota metodologica](#)

### **Sostituzione di analoga figura e presenza in azienda**

Per assunzione in sostituzione si intende l'indicazione da parte dell'impresa se la figura professionale richiesta è destinata a sostituire una figura professionale analoga che è recentemente uscita dall'impresa (o

che uscirà dall'impresa nell'anno considerato). Si noti che per le figure che non sostituiscono analoghe figure in uscita, viene richiesto all'impresa di specificare se queste sono già presenti in azienda.

### **Stage o tirocinio**

Lo stage, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione "on the job" presso un'azienda e ha come obiettivo quello di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro " (Legge n. 196/97). I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali.

Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti.

Nell'indagine Excelsior, sono state considerate le attività di formazione svolte tramite tirocini e stage. Sono stati rilevati, inoltre, il numero di tirocini/stage attivati e la relativa durata media (in mesi).

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)

### **Stagionali**

I lavoratori stagionali sono coloro che vengono assunti secondo uno specifico 'contratto di lavoro stagionale'. Nell'ambito dell'indagine Excelsior sono stati considerati, per convenzione, i contratti stagionali con durata inferiore a sei mesi. Per analizzare l'utilizzo di tale tipologia contrattuale è stato chiesto all'impresa di indicare il trimestre dell'anno in cui prevalentemente fa ricorso a lavoratori stagionali.

Vedi anche: [Tipologia di contratti](#)

### **Tasso di entrata**

Il tasso di entrata (previsto) corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente

### **Tasso di uscita**

Il tasso di uscita (previsto) corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

### **Tasso di variazione**

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

### **Tipo di contratto**

E' una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa ha segnalato quale tipologia di contratto sarà applicata preferibilmente al personale che verrà assunto, scegliendolo tra le seguenti alternative: *contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, apprendistato, contratto di inserimento, altre forme contrattuali*.

Nel caso di previsione di utilizzo di *contratti a tempo determinato*, è stato richiesto all'impresa di specificare la motivazione circa l'utilizzo di tale tipologia contrattuale, indicando una tra le seguenti:

- contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale
- contratti a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale (per maternità, aspettativa, ferie, malattia)
- contratti a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività
- contratti a tempo determinato a carattere stagionale

In tal modo è possibile individuare l'utilizzo del tempo determinato come modalità 'd'ingresso' (periodo di prova per nuovo personale da inserire stabilmente), le esigenze di natura straordinaria (sostituzione di personale assente e copertura di picchi di attività), nonché le assunzioni a carattere stagionale.

In sede di indagine, è stato inoltre richiesto alle imprese di indicare se nel 2010 intendono utilizzare lavoratori "interinali" e il relativo numero.

Per eventuali approfondimenti sul significato delle diverse forme contrattuali, consultare il sito: [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)

Vedi anche: [collaboratori a progetto previsti](#)

### **Unità locale**

Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali (UL). Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono diverse funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore. In pratica gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc.. Secondo la definizione ISTAT (ai fini del Censimento), unità locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale, ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

### **Unità locale provinciale**

Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti (dipendenti e indipendenti) di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia.

Le procedure di inferenza statistica dei dati di indagine sono state effettuate in base alla distribuzione dei dipendenti per unità locale provinciale.

Per eventuali approfondimenti si veda la [nota metodologica](#)